

Internazionale Kids

Il meglio dei giornali di tutto il mondo
per bambine e bambini

Quando si diventa adulti?

Compiere diciotto anni non significa automaticamente essere adulti: è un percorso personale che può durare molto tempo.

Progettare videogiochi

La parte più magica è inventare un mondo che ancora non esiste.

Quant'è grande l'Africa

Per secoli le mappe l'hanno rimpicciolita!

Dinosauri da corsa

Pensavamo di conoscere la velocità del T-rex, ma nuove ricerche raccontano un'altra storia.

Anche i giornali sbagliano

Cosa sono le correzioni e perché sono importanti.

Confronto Foto nei musei
Poster Un po' di noia fa bene
Fumetto Carlotta superflash
Gioco Pasticceria di precisione

Ottobre 2025
numero 73
4,00 €



INTERNAZIONALE KIDS - MENSILE
ANNO V N. 73/OTTOBRE 2025
P.L.: 24 SETTEMBRE 2025





©2025 POKÉMON. ©1995-2025 NINTENDO / CREATURES INC. / GAME FREAK INC.
POKÉMON AND NINTENDO SWITCH ARE TRADEMARKS OF NINTENDO.

Internazionale Kids

Ottobre 2025
numero 73
4,00 €



KANAK-
KANAK

PLD D848



Polaroid

eyewear

**SCOPRI
LA NUOVA
COLLEZIONE**



“Vi sono più cose in cielo e in terra, Orazio,
di quante se ne sognano nella vostra filosofia”
William Shakespeare, *Amleto*

A cura di Alberto Emiletti,
Martina Recchiuti (*caporedattrice*)
Copy editor Pierfrancesco Romano
Photo editor Mélissa Jollivet
Progetto grafico e art direction Mark Porter
Associates (markporter.com)
Impaginazione Marta Russo
Segreteria Gabriella Piscitelli
Traduzioni I traduttori sono indicati dalla
sigla alla fine degli articoli. Martina Arecco,
Luca DiFranco, Claudia Menchi
Correzione di bozze Lulli Bertini,
Sara Esposito
Hanno collaborato @ioidoleggere,
Caterina Carradori, Eleonora Degano, Mara
Famularo, Anna Keen, Susanna Mattiangeli,
Cristina Portolano, Ilaria Rodella, Francesca
Spinelli, Deborah Soria, Yoshi Terao
Consiglio di amministrazione Brunetto
Tini (*presidente*), Giuseppe Cornetto Bourlot
(*vicepresidente*), Alessandro Spaventa
(*amministratore delegato*), Antonio Abete,
Giovanni De Mauro
Produzione e diffusione Angelo Sellitto
Amministrazione Tommasa Palumbo,
Arianna Castelli, Alessia Salvitti
Concessionaria esclusiva per la pubblicità
Agenzia del marketing editoriale srl
06 69 53 9344 adv@ame-online.it
Subconcessionaria Download Pubblicità srl
Distribuzione Press Di, Segrate (Mi)
Direttore responsabile Giovanni De Mauro
Sede legale Via Prenestina 685, 00155 Roma
Stampa Poligrafici Il Borgo S.r.l.
Registrazione tribunale di Roma
n. 124/2019 del 10 ottobre 2019
Chiuso in redazione il 16 settembre 2025

Per contattare la redazione
Telefono 06 441 7301
Posta via Volturno 58, 00185 Roma
Email kids@internazionale.it

Per abbonarsi
Telefono 02 4957 2022
Online internazionale.it/kids

Internazionale

Direttore Giovanni De Mauro
Vicedirettori Elena Boille, Chiara Nielsen,
Alberto Notarbartolo, Jacopo Zanchini
Editor Giovanni Ansaldo, Carlo Ciurlo,
Gabriele Crescente, Camilla Desideri,
Francesca Gnetti, Alessandro Lubello, Alessio
Marchionna, Stefania Mascetti (*caposervizio*),
Andrea Pipino, Francesca Sibani (*caposervizio*),
Junko Terao, Piero Zardo (*caposervizio*)
Copy editor Giovanna Chioini (*caposervizio*),
Anna Franchin, Pierfrancesco Romano
(*coordinamento, caporedattore*)
Photo editor Giovanna D'Ascenzi, Mélissa
Jollivet, Maysa Moroni, Rosy Santella
Impaginazione Beatrice Boncristiano,
Pasquale Cavori (*caposervizio*), Marta Russo
Podcast Claudio Rossi Marcelli, Giulia Zoli
(*caposervizio*)
Web Annalisa Camilli, Simon Dunaway,
Giuseppe Rizzo, Giulia Testa
Festival Luisa Ciffolilli, Gea Polimeni
Imbastoni
Segreteria Monica Paolucci, Gabriella
Piscitelli

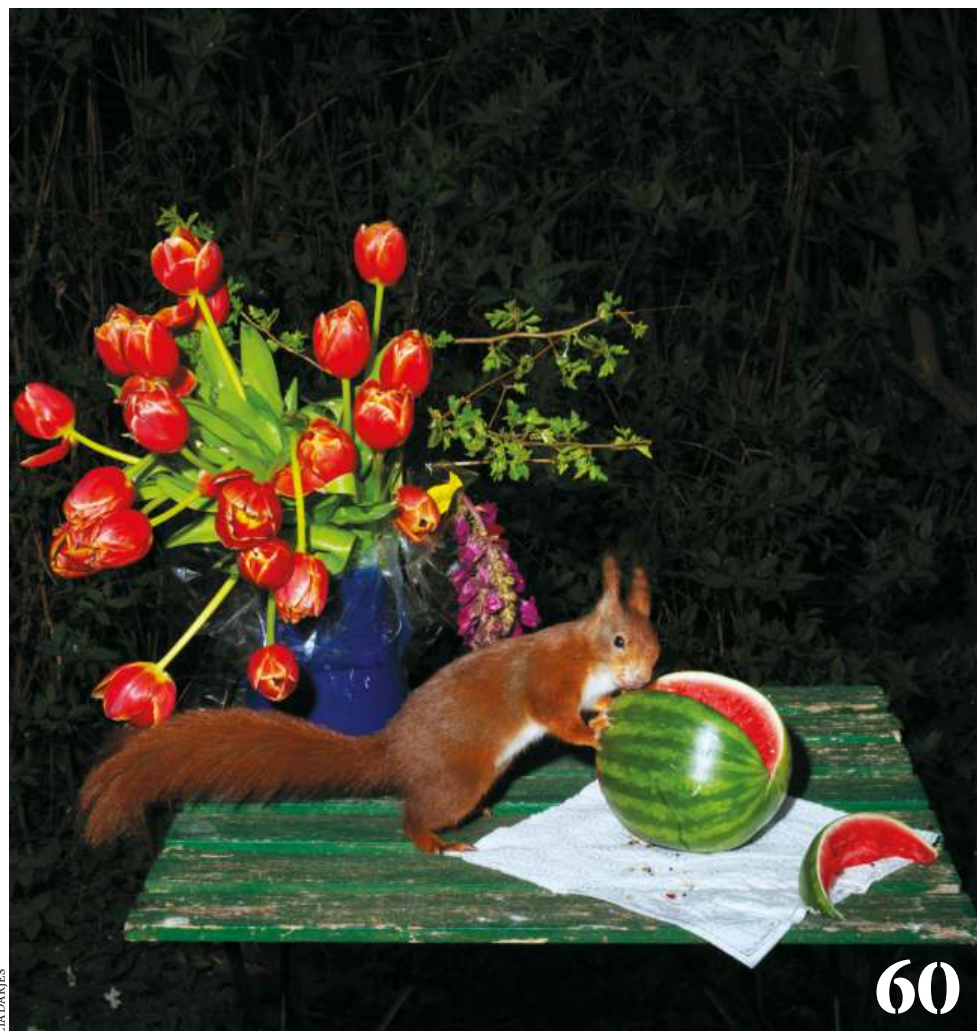


Certificato PEFC
Questo prodotto è
realizzato con materia
prima da foreste
gestite in maniera
sostenibile, riciclata e
da fonti controllate
www.pefc.it

Un ringraziamento speciale alle strade
della Sicilia.

SOMMARIO

numero 73, ottobre 2025



60

LIBRARIES

6	Lettere	
7	Un momento imbarazzante/Il sindaco	di Cristina Portolano
8	Giro del mondo	
10	Notizie dalla scuola	
18	In copertina/Quando si diventa adulti?	The Conversation, Stati Uniti
22	Riviste/In giro per il mondo	
24	Fumetto/Carlotta superflash, n. 10	di Silvia Vecchini e Sualzo
30	Geografia/Quant'è grande l'Africa	El País, Spagna
31	Consigli per salvare il pianeta	di Eleonora Degano
32	Domande incrociate/Privacy	di Susanna Mattiangeli
34	Fumetto/Le biglie	Georges, Francia
36	Questionario/Paure	
38	Poster/Un po' di noia fa bene al cervello	di Federica Centurelli
41	Scrittura/Storie in partenza	di Davide Musso

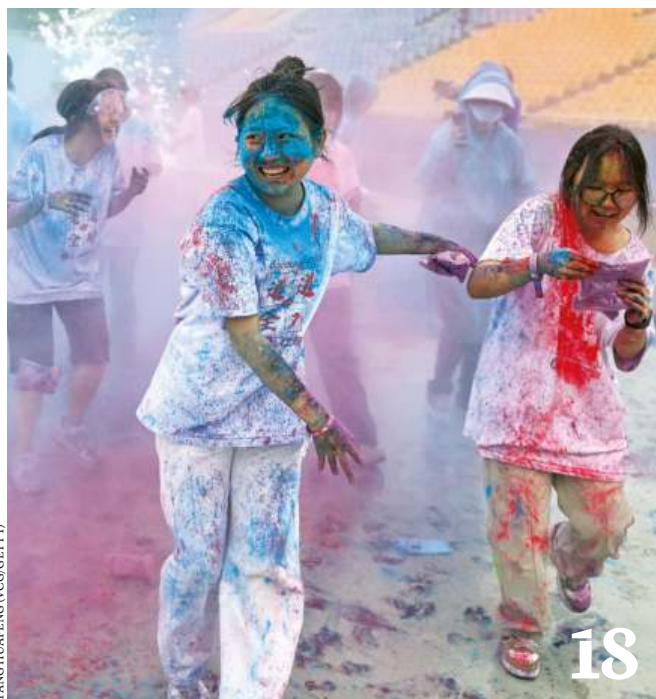
24



DR



Gli ombrelli di questo numero sono disegnati da **Anna Keen**, una pittrice che vive sull'isola di Wight, nel Regno Unito. La copertina è dell'illustratore francese **Simon Landrein**, che vive a Bayonne, in Francia.



YANG HUAFENG (VCG/GETTY)

18

In copertina c'è scritto "bambini" in **malese**, la lingua ufficiale della Malaysia. Si scrive usando sia un alfabeto latino chiamato rumi sia una scrittura araba modificata denominata jawi. Dov'è la scritta?



EDITORIALE



Adulti di Martina Recchiuti

Diventare adulti non è un interruttore che scatta a diciotto anni. È più simile a un viaggio con tante tappe diverse: a volte si fanno grandi salti in avanti, altre volte piccoli passi, altre ancora si torna indietro per ricominciare. Significa fare esperienze, commettere errori, imparare e assumersi la responsabilità delle proprie azioni. Lo racconta l'articolo di copertina di questo numero, tradotto dal giornale The Conversation. A proposito di errori, a pagina 30 scopriamo che l'Africa è molto più grande di come l'abbiamo vista finora sulle carte geografiche. Vi sembra più o meno grande quanto la Groenlandia? In realtà è quattordici volte più grande. Una mappa disegnata nel 1569 per facilitare i viaggi in mare ha rimpicciolito il continente per secoli. Un gruppo di attiviste e studiosi si è chiesto: "Com'è possibile che si usi ancora la proiezione di Mercatore per le mappe del mondo?". Così ha deciso di disegnare Equal Earth. Cercatela online e se volete appendetela in classe, così vi accorgete che l'Africa occupa molto più spazio di quanto siete abituati a vedere. Crescere vuol dire anche questo: accorgersi che qualcosa non torna, come una mappa, e provare a rimetterla a posto. ♦

42	Tecnologia/Progettare videogiochi	<i>Folha de S. Paulo, Brasile</i>
44	Gioco/Pasticceria di precisione	<i>Philéas & Autobule, Belgio</i>
46	Attualità/Una pace complicata	<i>The Day, Regno Unito</i>
48	Fumetto/Destinazione Friskonia	<i>Biscoto, Francia</i>
54	Informazione/Anche i giornali sbagliano	<i>Muse, Stati Uniti</i>
56	Confronto/Fotografie nei musei	<i>The Week Junior, Regno Unito</i>
58	Recensioni/Libri e film	
60	Portfolio/A tavola!	<i>di Lia Darjes</i>
68	Quiz/La terra vista dal satellite	
70	Una parola in giapponese/Oggetti smarriti	<i>di Junko Terao</i>
70	Filosofia/Ospiti consapevoli	<i>di Ilaria Rodella</i>
71	In chat con/Pedro Martín	
73	Una poesia/L'insegnante di storia	<i>di Francesca Spinelli</i>
74	L'ultima	



UNA RISPOSTA PER

Ho bisogno del vostro aiuto. È da giorni che un senso di urgenza mi controlla, non mi fa dormire, mi fa piangere. Ci sono persone nel mondo che in questo istante stanno soffrendo, sogni che evaporano e vengono distrutti a suon di bombe. Io non posso stare qui a far niente. Ho bisogno di agire, di lottare. Vi prego, ditemi cosa può fare una dodicenne contro le guerre e il cambiamento climatico. *Luce, 12 anni*

Cara Luce, leggere, informarsi e provare a capire cosa succede nel mondo è già fare qualcosa, un'azione importante per non lasciare spazio all'indifferenza. Su Internazionale Kids 45 l'attivista Marie Moïse ha dato qualche consiglio a chi vuole impegnarsi per cambiare le cose: per esempio organizzare incontri a scuola o cercare associazioni e amici con cui cominciare ad attivarsi. È importante trovare qualcuno con cui condividere il proprio impegno, perché la fatica delle cose da fare si divide, ma la gioia dei risultati raggiunti raddoppia. ♦

BIBLIOTECHE

◆ Ho letto con entusiasmo l'articolo "Amicizia tra i libri" (Internazionale Kids 72), ambientato nella biblioteca di Stoccolma. Sono perfettamente d'accordo con quanto scritto per diversi motivi. Il primo riguarda l'importanza delle biblioteche, dell'atmosfera che si respira e del piacere della lettura. Il secondo motivo ha a che fare con la bellezza del fare amicizia nelle biblioteche, non solo quelle del nostro paese. Mentre mi trovavo in una biblioteca sull'isola di Vancouver, dov'ero in vacanza con i miei genitori, ho stretto amicizia con due bambine della Nuova Zelanda. La biblioteca è proprio un luogo di incontro internazionale! *Rebecca, 11 anni*

FLIPPER

◆ Ho un po' di domande sui flipper. Io non ci ho mai giocato, però secondo me è divertente. Quando andavo al centro estivo c'era una macchinetta simile al flipper, ma lo scopo era far andare la pallina nel buco contrario al flip-

per, dove invece devi cercare di far rimanere la pallina nel campo da gioco per più tempo possibile. Se conoscete il nome di questo "flipper falso" fatemelo sapere perché sono curioso. Riguardo al museo dei flipper che si trova in California, vorrei sapere a chi è venuta l'idea. E questa persona, per curiosità, quanto guadagna? Tanto? Poco? E dove si costruiscono i flipper? È difficile farne uno da soli? Secondo me non molto. Nell'articolo ho anche letto che i flipper sono molto antichi. Chi è stato il primo a inventarli? Come si sono evoluti nel tempo? Secondo voi come potrebbe essere un prototipo di flipper del futuro? Io spero che continuino a costruirli perché a mio parere sono molto interessanti, ma purtroppo io non ne ho mai provato uno. Ho giocato a



ping pong e a biliardo. A ping pong sono abbastanza forte, ho imparato a giocare in un centro estivo sfidando i miei amici. Poi un giorno a casa di mia nonna ho visto una partita di biliardo e mi è piaciuta molto: un gioco di fisica e intelligenza, dove tutto dipende da come colpisci la pallina e con quanta potenza. Diciamo che i giochi di fisica e tattica, come il flipper, ping pong e biliardo, mi piacciono molto. Quest'estate è stata una delle mie preferite! *Riccardo*

MEDIE

◆ Cara Sofia (Internazionale Kids 72), essere un po' preoccupati per l'inizio delle medie è normalissimo. Ma niente paura, perché questi tre anni voleranno. Le medie sono come una ripetizione più approfondita delle elementari, quindi il 99 per cento degli argomenti li sai già. Organizzati bene e anticipa i compiti. Cerca di fare amicizia e di essere te stessa. Le medie sono molto più belle con degli amici al tuo fianco. *Anonima, 12 anni*

◆ Ho appena cominciato la terza media e, contrariamente al mio carattere, non ho per niente paura. In prima media ero terrorizzata, avevo paura che mi venissero degli attacchi di panico. Qualche volta mi è successo, ma sono ancora viva, e sono convinta che quello delle medie sia stato il più bel periodo della mia vita. Il cambio dalle elementari alle medie non è così traumatico. Ci si abitua in fretta, basta fare una buona impressione. I professori spesso ti offrono molto conforto. E poi alle medie si è

presi sul serio! Questo porta più responsabilità, ma credo che bisogna imparare ad assumerle durante la crescita. Sei preoccupata per la tua nuova classe? Io vivo in un piccolo paesino e conoscevo già tutti i miei compagni. Quanti amici avevo? Una. E ora non vedo l'ora di passare al liceo per conoscere altre persone. Cambiare aria fa bene e, più cresci, più trovi persone affini a te. Se sarai gentile, non avrai nemici. E comunque qualche persona antipatica la trovi sempre... C'est la vie!

Nina, "secchiona" di terza media



GAZA

◆ Siccome su Internazionale Kids 72 è uscita la notizia del genocidio a Gaza colgo l'occasione per denunciare questo orribile fatto e, devo essere sincera, quando ci ripenso mi viene da gridare: "Gente, svegliatevi dal vostro sonno e agite per chi non può!". È per questo che vi scrivo: perché questo è il mio modo di agire e non rimanere in silenzio. Volevo anche rispondere a Giulia (Internazionale Kids 72) e dirle che l'ho adorata dalla prima riga, perché anch'io come lei mi vesto colorata e cerco di agire per un mondo diverso e preferisco di gran lunga i libri al telefono e le volevo dire di non preoccuparsi per le medie: con una personalità come la sua, nessuno la può fermare. *Amelie, 12 anni*

CERCASI SOSIA

◆ Sono interista, vorrei cambiare il mondo, amo leggere, scrivere e disegnare, sono molto alta, mi piace tantissimo *Stranger Things*, pratico atletica e nuoto, e da grande vorrei fare la direttrice d'orchestra. Spero di essere la sosia di qualcuno!

Sara, 11 anni

◆ Mi piace la musica anni novanta, i libri, la scienza e sto cominciando ad appassionarmi ai giochi di ruolo. Suono la chitarra elettrica e faccio atletica, amo gli anime come *Demon Slayer* e le serie intriganti come *The Umbrella Academy*. Qualcuno mi somiglia?

Nicola, nove anni e mezzo

RISPOSTE BREVI

◆ Per Alessio (Internazionale Kids 72): anche a me piace il ciclismo, sono tifoso di Vingegaard e della Visma. Lo seguo e lo pratico anche!

Claudio

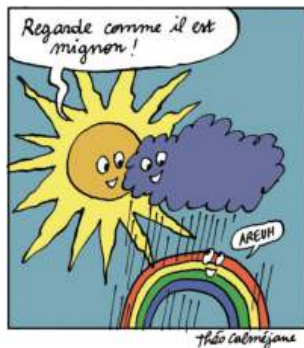
◆ Per Alessio (Internazionale Kids 72): sono un fan della UAE Emirates team e il mio idolo è Pogacar. Ho seguito il Tour de France, il Giro d'Italia e la Vuelta a España, e mi sono appassionato al ciclismo grazie a mio nonno.

Damien, 12 anni

◆ Per Federico (Internazionale Kids 71): credo di essere la tua sosia! Adoro il metal (soprattutto gli Slipknot e gli Iron Maiden), appoggio la comunità LGBTQ+, mi piacciono i film di Tim Burton e sono una fan di *Hunger Games*. Adoro le rubriche dove ognuno scrive quello che pensa e mi stupisce trovare persone così mature nonostante l'età.

Sveva, 13 anni

LA VIGNETTA DI THÉO



“Guarda quant'è carino!”.
“Nge-nge”.

CORREZIONI

Su Internazionale Kids 72: in copertina, in lingua marathi “bambini” si dice मुले (mule); a pagina 46, la foto è di Toby Melville (Reuters/Contrasto)



**Se volete scriverci questo è il nostro indirizzo:
Internazionale Kids
via Volturno 58
00185 Roma**

**E questa è l'email:
kids@internazionale.it**

Un momento imbarazzante

di Cristina Portolano

ERO A UNO SPETTACOLO TEATRALE DI UN VENTRILOQUO.



MENTRE ASPETTAVO MI SONO SEDUTO IN UN POSTO, MA LA SIGMORA ACCANTO MI HA DETTO CHE:



PER LA VERGOGNA VOLEVO NASCONDERMI
SOTTO LA SEDIA!

**Questo è il momento imbarazzante di Guido, 13 anni.
Se vuoi raccontarci il tuo scrivi a kids@internazionale.it**

GIRO DEL MONDO

LE NOTIZIE DEL MESE



MESSICO

Giaguari in pericolo

Oggi nel paese americano vivono più di cinquemila giaguari, il 30 per cento in più rispetto al 2010. Lo ha detto un gruppo di esperti che studia questa specie. Ma i giaguari non sono ancora salvi: servono almeno altri quindici anni di crescita per evitare il rischio di estinzione. Le minacce principali sono la distruzione dell'habitat e la caccia illegale.



BRASILE

Condanna a Bolsonaro

L'11 settembre l'ex presidente di estrema destra Jair Bolsonaro è stato condannato a ventisette anni di carcere per aver tentato un colpo di stato. La corte suprema ha stabilito che era a capo di un'organizzazione criminale che aveva l'obiettivo di tenerlo al potere nonostante la sconfitta alle elezioni dell'ottobre 2022, vinte da Luiz Inácio Lula da Silva, l'attuale presidente del Brasile.



MAR MEDITERRANEO

Aiuti per Gaza

Quaranta barche partite a settembre da Italia, Grecia, Spagna e Tunisia stanno navigando insieme verso la Striscia di Gaza per portare tonnellate di aiuti umanitari, come cibo e medicine. A bordo ci sono circa seicento persone. L'iniziativa si chiama Global sumud flotilla ed è il tentativo più grande fatto finora per superare il blocco imposto da Israele sul territorio palestinese.



NIGERIA

Burro prezioso

Il governo nigeriano ha bloccato per sei mesi la vendita all'estero delle noci di karité. L'obiettivo è avviare nel paese la produzione del burro di karité da esportare. La vendita di questo prodotto, usato per fare cosmetici e dolci, fa guadagnare di più delle noci non lavorate. La Nigeria coltiva il 40 per cento delle noci di karité del mondo.



NEPAL

Stop al blocco dei social

Il 9 settembre il governo ha tolto il blocco che aveva imposto a ventisei social media. Molti giovani erano scesi in piazza non solo contro la censura ma anche contro la corruzione e i privilegi dei politici. Le forze di sicurezza hanno sparato sui manifestanti, uccidendo decine di persone. Il 10 settembre è tornata la calma, dopo la nomina di una prima ministra scelta dai manifestanti.



THAILANDIA

Oro mondiale

Il 7 settembre a Bangkok, la nazionale italiana femminile di pallavolo ha vinto il campionato del mondo battendo in finale la Turchia. La squadra italiana, allenata da Julio Velasco, non perde da trentasei partite. La palleggiatrice Alessia Orro è stata premiata come miglior giocatrice del torneo.



AUSTRALIA

Parco per koala

Nello stato australiano del Nuovo Galles del Sud, sulla costa orientale del paese, sarà creato un grande parco per proteggere i koala. Si chiamerà Great koala national park e sarà grande quanto la Liguria. In quest'area non si potranno abbattere alberi. Potrà proteggere circa dodicimila koala.



ETIOPIA

Diga sul Nilo

Il 9 settembre il primo ministro Abiy Ahmed ha inaugurato la più grande diga idroelettrica d'Africa, costruita sul Nilo Azzurro, uno dei due affluenti del fiume Nilo. La diga produrrà energia per l'Etiopia, il secondo paese più popoloso del continente dopo la Nigeria. Metà della popolazione etiopica non ha ancora accesso all'elettricità. Sudan ed Egitto temono che la diga ridurrà l'acqua del Nilo disponibile per loro.



Il 16 settembre la temperatura più bassa è stata registrata nella base di Concordia, in Antartide, dove il termometro è sceso a -71,5 °C



EL SALVADOR

Stile militare

La ministra dell'istruzione Karla Edith Trigueros, ex capitana dell'esercito e medica, ha stabilito nuove regole per alunne e alunni del Salvador. Dal 20 agosto devono indossare uniformi pulite, avere i capelli ordinati ed entrare a scuola in silenzio, salutando i docenti. I dirigenti scolastici devono controllare all'ingresso il rispetto di queste regole.

Inoltre ogni lunedì le scuole devono celebrare l'alzabandiera, cantare l'inno nazionale e ricordare eventi storici del paese.

Il presidente Nayib Bukele ha scelto Trigueros come ministra dell'istruzione il 14 agosto. La decisione ha suscitato polemiche perché la costituzione salvadoregna vieta di affidare incarichi di governo a esponenti dell'esercito, per evitare che il potere torni a essere controllato dai militari. *Nella foto: Karla Edith Trigueros.*



CINA

Dormire meglio in classe

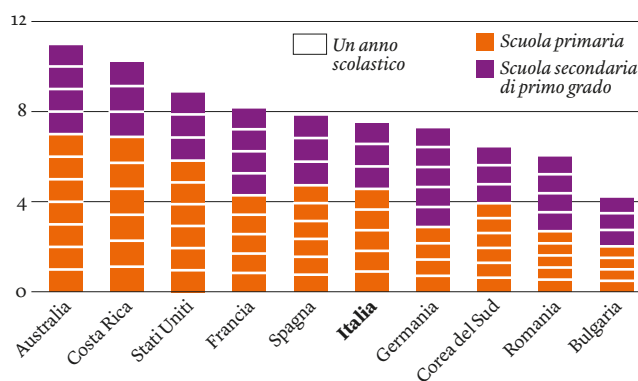
In una scuola primaria di Wuxi, in Cina, il riposo dopo la pausa pranzo non si fa più con la testa sul banco. Alunne e alunni possono ora sdraiarsi su sedie reclinabili con poggiatesta integrato. Il nuovo arredo aiuta a ridurre l'affaticamento muscolare e, secondo la scuola, migliora la concentrazione e i risultati nel pomeriggio. *Nella foto: le nuove sedie reclinabili.*

GRAFICO

Ore tra i banchi

La quantità di ore trascorse in classe cambia molto da un paese all'altro. In Australia e Costa Rica, tra l'inizio della primaria e la fine della secondaria di primo grado, alunne e alunni passano a scuola più di diecimila ore, in Bulgaria e Romania meno di seimila. Le differenze dipendono dalle materie insegnate ma anche da quanti soldi si spendono per la scuola, per esempio per pagare gli stipendi dei docenti o la manutenzione degli edifici.

Ore trascorse in classe nella scuola primaria e secondaria di primo grado, in migliaia. Fonte: Oecd, 2025, selezione di paesi



CANADA

Libri proibiti

A luglio il governo della provincia canadese dell'Alberta ha ordinato alle scuole pubbliche di rimuovere entro ottobre tutti i libri con contenuti a sfondo sessuale dalle biblioteche. Secondo Demetrios Nicolaides, il ministro dell'istruzione dell'Alberta che ha promosso l'iniziativa, l'obiettivo è proteggere alunne e alunni da contenuti espliciti. Ma la decisione ha suscitato polemiche.

Alcune associazioni hanno detto che si tratta di censura e hanno ricordato che nel 2002 la corte suprema canadese aveva dichiarato illegittima una decisione simile: una scuola aveva deciso di togliere dalla biblioteca scolastica un libro in cui si parlava di famiglie con genitori omosessuali.

Di fronte alle critiche, la prima ministra dell'Alberta Danielle Smith ha sospeso temporaneamente il provvedimento.



Respira™



STIVALETTO MAQUINNENS

GEOX

[geox.com](https://www.geox.com)

**Dopo
la scossa**





Nel villaggio di Lulam, in Afghanistan, due bambini osservano i resti di una casa crollata dopo il terremoto che nella notte tra il 1 e il 2 settembre 2025 ha colpito la provincia di Kunar, a est del paese, vicino al confine con il Pakistan. La scossa, di magnitudo 6, ha provocato migliaia di vittime e distrutto molte abitazioni, in un'area montuosa e difficile da raggiungere. *Foto di Sayed Hassib (Reuters/Contrasto)*



A Dharamsala, nel nord dell'India, un gruppo di bambine e bambini in abiti tradizionali aspetta di esibirsi in una danza durante la Giornata della democrazia tibetana, il 2 settembre 2025. La ricorrenza celebra il sessantacinquesimo anniversario della formazione del parlamento in esilio. Molti tibetani hanno lasciato il loro paese nel 1959, dopo l'occupazione cinese, e da allora vivono in India. *Foto di Ashwini Bhatia (Ap/Lapresse)*



**Festa
tibetana**





Arco stellare

Nel parco nazionale di Aoraki Mount Cook, in Nuova Zelanda, il cielo notturno disegna un arco luminoso sopra le montagne, l'8 aprile 2024. L'immagine, composta da sessantadue scatti uniti insieme, è la più grande panoramica mai realizzata dal fotografo Tom Rae: nella versione a piena risoluzione contiene oltre un miliardo di pixel. La foto ha vinto la sezione Paesaggi celesti del concorso Astronomy photographer of the year, organizzato dal Royal observatory di Greenwich, nel Regno Unito, che premia le migliori foto astronomiche dell'anno. *Foto di Tom Rae (Astronomy photographer of the year 2025)*

Quando si diventa adulti?

Compiere diciotto anni non significa automaticamente essere adulti: è un percorso personale che può durare anni.



JONATHAN B. SANTO
THE CONVERSATION, STATI UNITI

Non tutte le persone crescono allo stesso ritmo, anche se in molti paesi del mondo la legge stabilisce che si diventa maggiorenni a diciotto anni. È l'età in cui si è considerati pienamente responsabili in caso di reati. Tuttavia, ogni stato può avere regole diverse sull'"età civile della maggiore età", quindi non tutti i diritti e i doveri da adulti si acquisiscono automaticamente al compimento dei diciotto anni.

Negli Stati Uniti, per esempio, a quell'età si può votare o farsi un tatuaggio senza il consenso dei genitori, ma per comprare o bere alcolici bisogna aspettare di averne ven-

tuno. Chi ha meno di venticinque anni spesso incontra più difficoltà – e spese aggiuntive – quando vuole noleggiare un'auto, anche se guida già dai sedici anni e lavora da tempo. Nemmeno i cambiamenti fisici offrono una risposta chiara su quando si diventa adulti.

La pubertà porta trasformazioni come la comparsa dei peli sul viso o lo sviluppo del seno, segnando l'inizio della maturità sessuale, cioè la capacità di avere figli. Ma questi cambiamenti non avvengono nello stesso momento per tutte le persone. In genere le ragazze cominciano la pubertà prima dei ragazzi.

Alcune persone, anche dopo i vent'anni, non hanno ancora un

aspetto "adulto". Dal mio punto di vista, come docente di psicologia, quello che conta davvero per diventare adulti è come ci si comporta, come ci si sente e quali responsabilità si riescono a gestire.

Un po' distratti

Non esiste un momento "standard" in cui si diventa adulti, perché ogni individuo è diverso. Alcune persone imparano a controllare le emozioni, prendere decisioni responsabili e mantenersi da sole già a diciotto anni. Altre lo fanno più tardi. Anche il contesto culturale ha un peso. In alcune famiglie, per esempio, è normale restare economicamente dipendenti dai genitori



fino a venticinque anni, mentre si studia o si svolge un tirocinio.

Perfino all'interno della stessa famiglia, fattori come la personalità, le esperienze, il percorso scolastico o lavorativo e le circostanze individuali possono influenzare il momento in cui ci si aspetta che una persona assuma responsabilità da adulta.

Ottenere l'indipendenza economica da giovani, però, è difficile: negli Stati Uniti (e anche in Italia) il lavoro delle persone minorenni è regolato da leggi. Anche l'età per sposarsi varia da stato a stato: nella maggior parte è fissata a diciotto anni, ma in alcuni è possibile farlo anche prima. Capire come cambia

Qui sopra: una corsa a colori per festeggiare la fine delle scuole superiori a Changsha, in Cina, il 12 giugno 2024.



Questo articolo è uscito in inglese su Curious Kids, una sezione del sito

The Conversation, con il titolo **When does a kid become an adult?** (significa "Quando si diventa adulti?"). L'autore insegna psicologia in un'università degli Stati Uniti.

il modo di pensare tra l'infanzia e l'età adulta può aiutare a comprendere quando avviene davvero questo passaggio. Le persone più giovani tendono ad avere un pensiero più concreto e faticano a comprendere concetti astratti, come la giustizia o le situazioni ipotetiche.

Inoltre, in genere hanno una soglia di attenzione più bassa e si distraggono più facilmente rispetto agli adulti, che riescono meglio a evitare le distrazioni.

Anche il controllo delle emozioni cambia con l'età: le bambine e i bambini, soprattutto se piccoli, faticano a gestirle e reagiscono più facilmente con pianti o urla quando sono frustrati o arrabbiati.



STEFANO G. PAVESI (CONTRASTO)

Semiadulti

Uno dei motivi per cui non sempre ci si può considerare adulti già a diciotto o ventun anni riguarda lo sviluppo del cervello. Nella maggior parte delle persone la corteccia prefrontale (l'area che consente di pianificare, valutare i rischi e prendere decisioni complesse) non è completamente sviluppata prima dei venticinque anni.

Questo sviluppo incompleto può rendere più difficile, per i giovani adulti, valutare davvero le conseguenze delle proprie scelte. È anche il motivo per cui a volte adolescenti e ventenni tendono a comportarsi in modo impulsivo o rischioso: guidano troppo veloce, non mettono la cintura, fanno uso di droghe pericolose, bevono in modo eccessivo o rubano.

Nonostante le evidenze scientifiche, la legge non fa distinzioni: chi ha compiuto diciotto anni può essere processato come un adulto,



MINISTORIA

“A Canet-en-Roussillon, nel sud della Francia, un uomo ha fatto cadere per sbaglio la carta di credito in un cassonetto interrato”, scrive il giornale francese **Actu Perpignan**. Nel tentativo di recuperarla è caduto a sua volta nel cassonetto e non è riuscito a uscire. Poco dopo una donna si è accorta della sua presenza e ha chiamato i vigili del fuoco, che lo hanno liberato illeso.

Qui accanto: Milano, aprile 2009. Il ballo di *cotillon*, una cerimonia filippina che segna l'ingresso in società di ragazze e ragazzi al compimento dei diciotto anni.

anche per reati gravi come l'omicidio. Il fatto che il cervello sia ancora in fase di sviluppo spiega anche perché le persone più giovani siano più sensibili alla pressione dei coetanei. Può succedere, per esempio, che un adolescente confessi un reato che non ha commesso durante un interrogatorio, perché non riesce a valutare bene le conseguenze a lungo termine.

Tuttavia, la maggiore tolleranza al rischio che caratterizza gli adolescenti può avere anche aspetti positivi. È uno dei motivi per cui molte persone giovani si sentono motivate a impegnarsi nell'attivismo, partecipando a proteste contro il cambiamento climatico o sostenendo altre cause sociali.

Negli Stati Uniti, alcune persone che secondo molti criteri sono ormai adulte – perché hanno più di vent'anni, possiedono un'auto e hanno un lavoro – possono comunque non sentirsi tali, a prescindere da cosa stabilisce la legge.

Responsabilità in arrivo

Lo psicologo Jeffrey Arnett ha coniato l'espressione “adulti emergenti” per descrivere chi ha tra ventuno e venticinque anni e non si percepisce ancora come pienamente adulto.

Diventare adulti, insomma, non dipende solo dalla legge, ma anche da come ci si sente e dalle responsabilità che si è in grado di assumere.

CONTINUA A PAGINA 22»



Dentro il cervello

1. Corteccia prefrontale

Questa parte del cervello si trova sul davanti, proprio dietro la fronte. È responsabile del pensiero razionale, della capacità di risolvere i problemi e anche dell'autocontrollo. È l'ultima a maturare nel corso della pubertà.

2. Massa cerebrale

Nella pubertà si riduce la massa grigia e si genera la massa bianca, che consiste di fibre nervose ricoperte da uno strato di mielina. Alla fine della pubertà si riesce a pensare in modo molto più rapido.

3. Amigdala

Fa parte del sistema limbico a cui appartengono diverse strutture cerebrali: tutte hanno a che vedere con il mondo delle emozioni. L'amigdala è responsabile

di sentimenti forti come la paura e la rabbia. Negli adolescenti il sistema limbico è molto attivo.

4. Ipotalamo

Questa porzione del cervello dà l'avvio alla pubertà: libera gli ormoni sessuali.

5. Ipofisi

Questa piccola ghiandola produce ormoni, per esempio l'ormone della crescita, che fa in modo che nella pubertà ci si trasformi rapidamente.

6. Nucleus accumbens

Rientra tra i sistemi di ricompensa del cervello. È qui che si genera il neurotrasmettitore dopamina, che spinge le persone a ricercare forti sensazioni di felicità. Nell'adolescenza il sistema di ricompensa ha bisogno di potenti stimoli. Per questo gli adolescenti fanno spesso cose che promettono "un brivido" o "un'emozione", cioè delle ricompense.

re. Ci sono venticinquenni con figli e un lavoro stabile che si affidano ancora molto ai genitori per le incombenze quotidiane. E ci sono diciassettenni che fissano da soli gli appuntamenti dal medico, si occupano dei fratelli o dei nonni, fanno la spesa, pianificano i pasti e lavano i vestiti per tutta la famiglia. È probabile che si sentano già adulti.

Crescere significa fare esperienze, commettere errori, imparare e assumersi la responsabilità delle proprie azioni. E visto che non esiste una definizione universale di età adulta, ogni persona deve capire da sé se lo è già diventata. ♦ *cm*

Da sapere

In Italia a diciotto anni diventi maggiorenne: puoi prendere la patente B e guidare, votare alla camera e al senato, firmare contratti di lavoro, di affitto o di assicurazione, aprire un conto corrente bancario, candidarti come consigliere comunale, accettare un'eredità, comprare e vendere proprietà, ottenere un passaporto, prendere decisioni sulla tua salute, scegliere se farti un tatuaggio o un piercing. Diventi anche responsabile delle tue azioni davanti alla legge.

Un video

Come capire se si è davvero maturi? Guarda il video del filosofo Alain de Botton sul sito di Internazionale: intern.az/1NIH

Riviste Di cosa parlano gli altri giornali per bambine e bambini in giro per il mondo



Secondo il giornale spagnolo Junior Report, **le microplastiche** (minuscoli frammenti di plastica)

si degradano molto lentamente e si trovano ormai ovunque: nell'acqua, nell'aria e negli alimenti. Possono essere ingerite o inalate, accumularsi nell'organismo e provocare infiammazioni. La maggior parte proviene da grandi industrie, soprattutto dal settore tessile, che da solo è responsabile di quasi 40 mila tonnellate di microplastiche scaricate ogni anno nelle acque.

Junior Report, Spagna



A dicembre la banca centrale della Siria emetterà **nuove banconote**, scrive il giornale francese L'Éco. A causa della guerra civile (2011-2024) e

delle sanzioni internazionali, la lira, la moneta siriana, ha perso molto valore: servono circa 10 mila lire per un dollaro americano, contro le 50 di prima del conflitto. Gli abitanti devono usare mazzi di banconote per fare la spesa! Sarà anche l'occasione per togliere l'effigie dell'ex dittatore Bashar al-Assad, caduto nel dicembre 2024.

L'Éco, Francia



Nei musei ci sono tante cose da vedere e, in alcuni casi, anche da toccare o ascolta-

re. Ma raramente si trovano **oggetti che si possono annusare**. "Eppure gli odori possono fornire molte informazioni", scrive Science Journal for Kids. "Possono dirci di che materiale sono fatti gli oggetti, come sono stati conservati e in che condizioni si trovano". Per esempio, alcuni ricercatori hanno analizzato campioni d'aria provenienti da nove mummie dell'antico Egitto e hanno scoperto che il loro odore è "legnoso", "speziato" e "dolce".

Science Journal for Kids, Stati Uniti



"Quando si vive un'avventura insieme alla migliore amica, o al migliore amico, si scoprono nuovi lati della personalità. E si creano ricordi di cui ridere e parlare a

lungo", racconta il New York Times for Kids nel **numero dedicato all'amicizia**. L'avventura può essere grande (come andare in campeggio) o anche piccola, per esempio imparare un nuovo ballo.

The New York Times for Kids, Stati Uniti



The Pokémon Company Nintendo

LEGGENDE Pokémon Z

IL PRIMO GIOCO POKÉMON
CON LOTTE IN TEMPO REALE

FRAME RATE E
RISOLUZIONE
PIÙ ELEVATI



< 16.10.2025 >

© 2025 POKÉMON. © 1995-2025 NINTENDO / CREATURES INC. / GAME FREAK INC.
POKÉMON AND NINTENDO SWITCH ARE TRADEMARKS OF NINTENDO.



Per maggiori dettagli sulle differenze tra la versione per
Nintendo Switch e la versione per Nintendo Switch 2, visita il sito ufficiale Nintendo.

Nintendo

Carlotta Superflash

10. Figli delle stelle

scritto da
Silvia
Vecchini
disegnato da
Sualzo
per
Internazionale
Kids





Quando entriamo, ci sistemiamo
sulle poltrone e inizia la proiezione.
Gli occhi si riempiono di meraviglie.



L'esperta ci racconta della nostra
galassia, la Via Lattea e poi ci dice anche
che gli atomi di cui è composto il nostro
corpo come carbonio, ossigeno, ferro
sono stati creati all'interno delle stelle.



Il nostro corpo è fatto della stessa
sostanza delle stelle. Wow! Mentre
chiacchiero con Vittoria mi gira la testa.



I numeri, gli anni luce, il tempo indietro fino al big bang... non so bene cosa mi prende ma mi viene da pensare a Maira, a Guido, ai miei, ai nonni, a me che sto crescendo.



A un certo punto mi sento strana, forse mi fa male la pancia o forse sono troppo presa, non lo so.

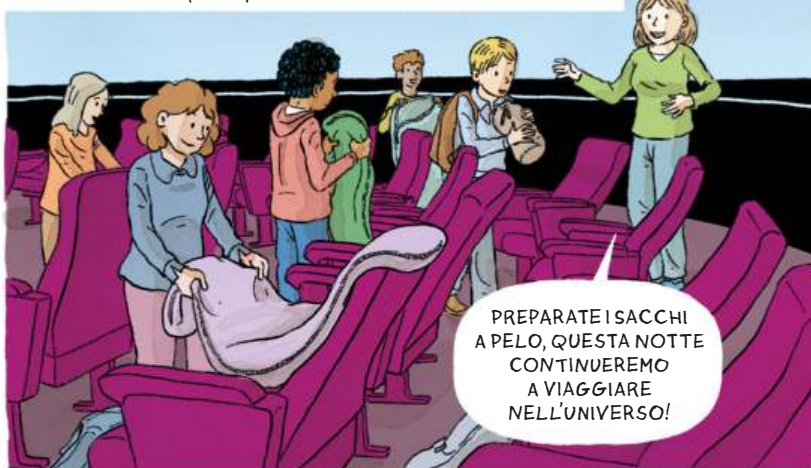


Mi alzo per cercare un bagno. Siamo immersi nel buio, cerco di non inciampare.

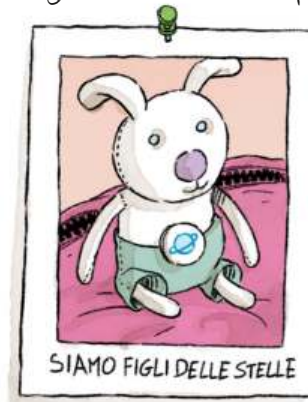




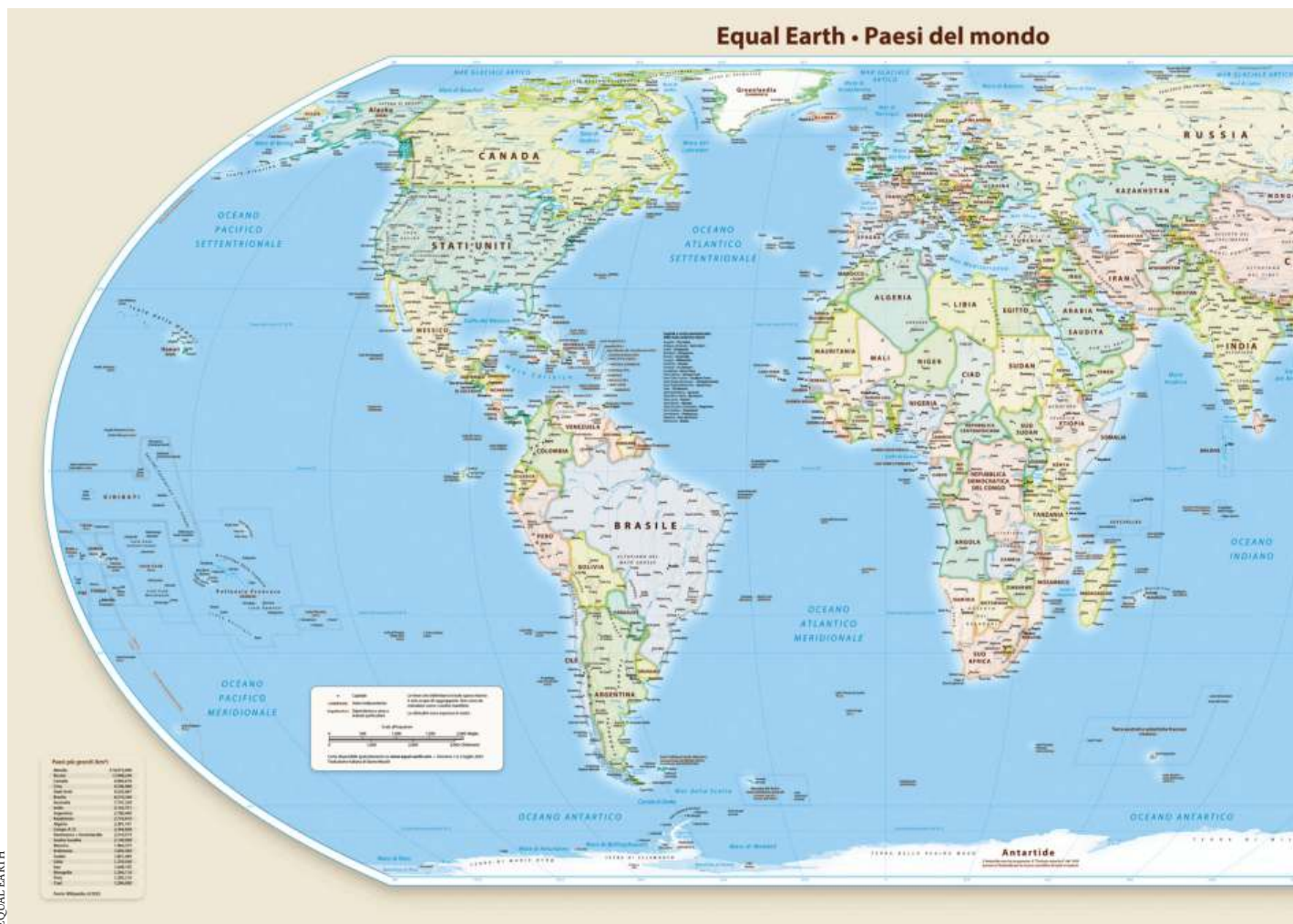
E per fortuna Vittoria ha proprio quello che serve.
Nel frattempo la parte didattica si è conclusa.



E io, che vengo dalle stelle,
oggi mi sento piccola
e grande allo stesso tempo.



continua...



Quant'è grande l'Africa



SILVIA LABOREO LONGÁS
EL PAÍS, SPAGNA

Per secoli le mappe l'hanno rimpicciolita. Ora un gruppo di attiviste e di cartografi propone una rappresentazione più giusta.

Le mappe non servono solo per orientarsi: sono anche simboli, e i simboli contano. Se cambi una mappa, cambi anche il modo in cui le persone pensano a un continente. Per questo è nata l'iniziativa *Correct the map* ("correggi la mappa"), lanciata dall'organizzazione *Speak up Africa*, guidata da Fara Ndiaye. L'Unione africana, che riunisce i paesi del continente, ha deciso di sostenerla. L'idea è convincere governi, scuole e organizzazioni internazionali a smettere di usare la proiezione di Mercatore, cioè il tipo di mappa più comune nei libri e su Google Maps.

Questa proiezione deforma le dimensioni: fa sembrare l'Africa mol-



Qui accanto: la proiezione Equal Earth mostra i continenti nelle giuste proporzioni. La proiezione di Mercatore, la più comune nei libri e su Google Maps, fa sembrare l'Africa molto più piccola di quanto sia davvero.

Per vedere altre versioni della mappa visita il sito equal-earth.com

to più piccola di quanto sia davvero, anche se è il secondo continente più grande della Terra. “Potrebbe sembrare solo una mappa, ma non è così”, ha spiegato Selma Malika Haddadi dell’Unione africana. Secondo lei, questa rappresentazione alimenta l’idea sbagliata che l’Africa sia meno importante.

Anche Carlos Lopes, professore all’università di Città del Capo, in Sudafrica, è d’accordo. Dice che non è solo un dettaglio tecnico, ma una questione di rispetto. “Se casa vostra apparisse sempre minuscola su Google Maps, anche voi vorreste correggerla”, osserva. Le critiche alla proiezione di Mercatore esistono da tempo, ma la campagna *Correct the map* ha riaperto il dibattito. Lo-

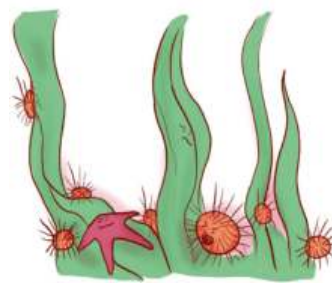
pes spiega che la proiezione di Mercatore continua a essere usata soprattutto per abitudine: “Quando una visione del mondo si diffonde, è difficile cambiarla”.

La storia di Mercatore

Nel 1569 il cartografo fiammingo Gerardo Mercatore decise che serviva un nuovo tipo di mappa per la navigazione. Poiché la Terra è sferica, tracciare una linea retta su una carta per andare, per esempio, da Siviglia a Cuba significherebbe finire fuori rotta. La soluzione di Mercatore fu una proiezione che rende più semplice seguire la direzione est-ovest, utile per la navigazione. Ma c’era un effetto collaterale: le

CONTINUA A PAGINA 32»

CONSIGLI PER SALVARE IL PIANETA



di Eleonora Degano

Le foreste di kelp, una grande alga bruna che vive negli oceani, somigliano a delle giungle sommerse: offrono rifugio a pesci, crostacei e altre creature marine, assorbono anidride carbonica e proteggono le coste dall’erosione delle onde. Negli ultimi anni, però, il kelp è minacciato dalle ondate di calore e dai ricci di mare che lo mangiano.

Uno studio dell’Università della California, Los Angeles, ha confrontato le foreste di kelp di 54 aree marine protette lungo la costa californiana, negli Stati Uniti. Analizzando immagini registrate dai satelliti negli ultimi quarant’anni, i ricercatori hanno scoperto che, dopo le ondate di calore, il kelp dentro le zone protette è cresciuto più rapidamente. L’effetto positivo era più evidente dove la pesca è vietata (o limitata) e nelle zone ricche di predatori come le aragoste che si nutrono dei ricci di mare e tengono il numero sotto controllo.

Le foreste di kelp nelle aree marine protette, dunque, sono più resilienti anche quando l’acqua è molto calda, e si riprendono più velocemente dopo le ondate di calore. Ecco perché è fondamentale creare aree protette: per tutelare la biodiversità e rendere gli ecosistemi più forti di fronte ai cambiamenti climatici. ♦

terre erano deformate, e più ci si spostava verso nord o verso sud, più diventavano sproporzionate. “Non era sua intenzione ridurre l’Africa”, spiega lo storico britannico Jerry Brotton.

Mercatore pensava solo a facilitare i viaggi in mare, ma la sua mappa è rimasta la più usata, in particolare nelle aziende tecnologiche, nelle istituzioni e nelle scuole (Ma le cose stanno cambiando: nel 2018 Google Maps l’ha sostituita con un globo 3D nella versione per computer, anche se si può ancora scegliere la vecchia mappa. L’app sul telefono, invece, continua a usare Mercatore).

Mappe distorte

La Nasa, per esempio, per le mappe sul clima usa una proiezione chiamata Equal Earth. È stata inventata nel 2018 dai cartografi Bernhard Jenny, Tom Patterson e Bojan Šavrič. “Ci siamo chiesti: com’è possibile che la gente usi ancora la proiezione di Mercatore per le mappe del mondo?”, racconta Jenny. “E abbiamo deciso che dovevamo fare qualcosa”. I tre cartografi sperano di offrire un’alternativa alle mappe tradizionali e di aiutare tutti ad avere un’immagine più corretta dei continenti.

Secondo Fara Ndiaye non è solo un tema africano: “Se si studia su mappe distorte, ovunque si viva, si finisce per credere che l’Africa sia più piccola e meno importante di quanto sia davvero”. ♦ *cm*



Questo è l’adattamento di un articolo uscito su **El País** con il titolo **“Los mapas no son dibujos inocentes”: África exige un cambio en la cartografía que muestre el tamaño real del continente** (“Le mappe non sono disegni innocenti”: l’Africa chiede un cambiamento nella cartografia che mostri le vere dimensioni del continente).

DOMANDE INCROCIATE

RISPONDONO UNA RAGAZZA E UN’ADULTA



di Susanna Mattiangeli

Con i miei genitori non c’è privacy. Le porte a casa mia non vengono praticamente mai chiuse, nemmeno in bagno. Ora che però sto crescendo sento bisogno di privacy, ma non so come dirglielo. *Laura, 12 anni*

Anche io posso capirti visto che condivido la stanza con le mie sorelle. È normale volere i propri spazi soprattutto in una fase di crescita in cui il corpo cambia. Dovresti assolutamente dirlo ai tuoi genitori: potresti chiedergli di andare a prendere un caffè e raccontargli di come ti senti e che hai bisogno dei tuoi spazi. Potresti proporre dei modi per fare in modo che tutti si sentano a loro agio, consigliando delle soluzioni: una di queste potrebbe essere quella di mettere un cartello per indicare quando il bagno è occupato e nelle camere mettere le chiavi. In questi modi ognuno ha il proprio spazio senza però nascondere niente. È giusto avere la propria privacy! Magari ai tuoi genitori dispiace vederti crescere e quindi non hanno capito che hai delle nuove esigenze.

Stella, 17 anni

Capisco bene il tuo bisogno e anche la tua difficoltà: l’amore che lega le persone di famiglia può portare a superare certi confini ed è difficile, di punto in bianco, stabilire nuove regole. Apparentemente basterebbe dire: ehi, facciamo che non si entra in bagno senza bussare? Che ci vuole, in fondo? Però poi magari qualcuno a casa potrebbe fare dei commenti su questa nuova sensibilità e dire cose che mettono in imbarazzo. E allora? La soluzione può essere la segnaletica. Prepara dei cartelli, magari illustrati, dove scrivi chiaramente OCCUPATO o BUSSARE PRIMA DI ENTRARE oppure STO FACENDO IL BAGNO, NON ENTRATE, attaccali in bagno, sulla porta di camera tua o dove ritieni necessario e vedi che cosa succede. Se qualcuno chiederà spiegazioni, rispondi che è giusto così, perché lo è. Devi solo essere decisa e costante: vedrai che un po’ di distanza farà bene a tutti.

Susanna, 53 anni

Stella fa parte del gruppo di lettura *Io odio leggere* di Milano, Susanna è una scrittrice. Hai bisogno di un consiglio sulla scuola, gli amici, la famiglia o i social network? Scrivi a kids@internazionale.it

Internazionale a Ferrara 2025

3, 4 e 5 ottobre



Internazionale Kids

Il festival di Internazionale a Ferrara per chi ha **tra gli 8 e i 13 anni.**

Tra gli eventi in programma:

SCIENZA

Meteoflipper

Le previsioni del tempo si basano su solide basi scientifiche, ma anche la pallina di un flipper può aiutarci a farle.

Con **Federico Grazzini**
meteorologo

Sabato 4 ottobre - 10.00

FOTOGRAFIA

Sgranate gli occhi

I migliori reportage fotografici da tutto il mondo.

Con **Mélissa Jollivet**

photo editor
di Internazionale Kids

Sabato 4 ottobre - 15.30

FUMETTO

Mexikid

Un viaggio in camper, un nonno rivoluzionario e una valigia piena di radici.

Con **Pedro Martín**

fumettista

*In inglese, traduzione
consecutiva*

Domenica 5 ottobre - 15.30

Scopri gli altri eventi per bambine e bambini su

internazionale.it/festival/bambini

Fuoriclasse

Il festival di Internazionale a Ferrara per chi ha **tra i 14 e i 19 anni.**

Tra gli eventi in programma:

RELAZIONI

Rifare l'amore

Come costruire relazioni libere, consapevoli, ugualitarie.

Con **Victoire Tuaillon**

giornalista francese

intervistata da **Claudio**

Rossi Marcelli

Internazionale

Sabato 4 ottobre - 15.00

TECNOLOGIA

L'intelligenza che non ti aspetti

Impariamo a usare le nuove tecnologie per divertirci, per studiare e per farci venire i superpoteri.

Con **Alberto Puliafito**

Slow News

Sabato 4 ottobre - 17.00

ATTIVISMO

Occupazioni, proteste, barricate

Un viaggio fotografico attraverso i movimenti ambientalisti europei.

Con **Michele Borzoni e**

Rocco Rorandelli

fotografi

intervistati dagli studenti del

Liceo Carducci di Ferrara

Domenica 5 ottobre - 11.00

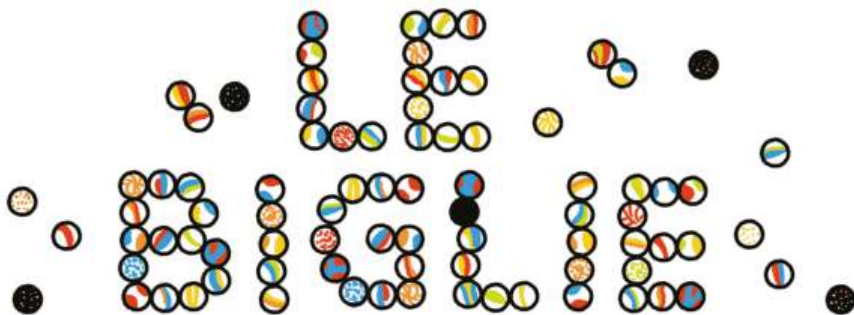
Scopri gli altri eventi per ragazze e ragazzi su

internazionale.it/festival/fuoriclasse

**Tutti gli incontri sono a ingresso gratuito senza bisogno di prenotazione
e si svolgono alla Biblioteca Casa Niccolini.**

LA STORIA

TESTI: ROZENN LE BERRE
DISEGNI: FABIEN ROCHE



Le biglie sono un passatempo che esiste da millenni. Già gli antichi greci ci giocavano, usando piccoli oggetti rotondi e noccioli d'oliva. A distanza di secoli, questo semplice gioco continua ad appassionare molte persone.

Già nell'antica Grecia e anche nel medioevo si facevano giochi usando degli oggetti rotondi.



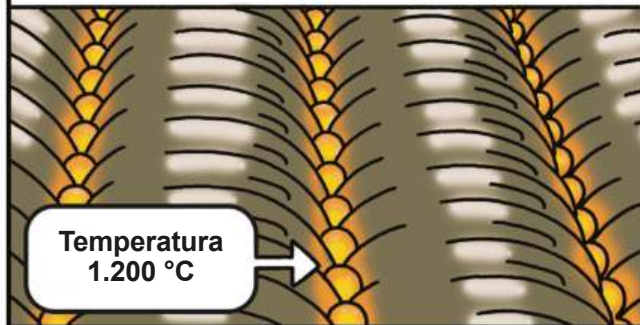
In Francia l'azienda Barral produce biglie di pietra dal 1876.

Per dargli la forma fa rotolare le pietre in una sorta di betoniera.



Negli anni a seguire produce anche biglie di marmo, di porcellana e d'argilla. Ma quelle di vetro hanno più successo.

Temperatura 1.200 °C



Negli anni cinquanta le biglie sono il gioco preferito durante la ricreazione.

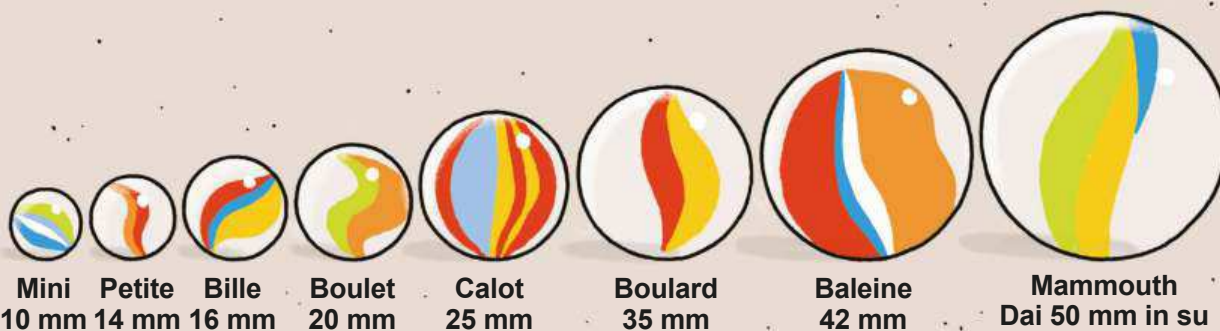
Giochiamo alla tana?

No, a inseguimento.

Io lo chiamo voragine.



In Francia le biglie hanno nomi diversi in base alla dimensione.



Anche i vari modelli hanno nomi diversi:



Occhio di gatto



Americana



Asteroide



Ragno



Pepita



Indiana

Per giocare si può colpire la biglia in due modi:

la schicchera

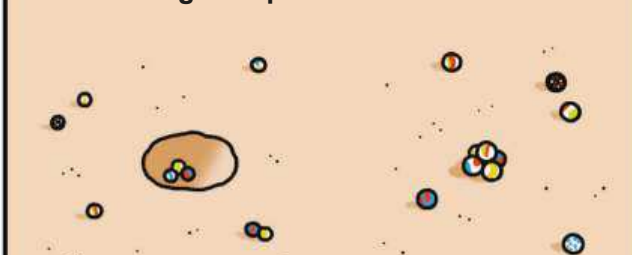
col pollice



Un movimento rapido del dito indice o medio bloccati dal pollice.

Un movimento rapido del pollice trattenuto dall'indice.

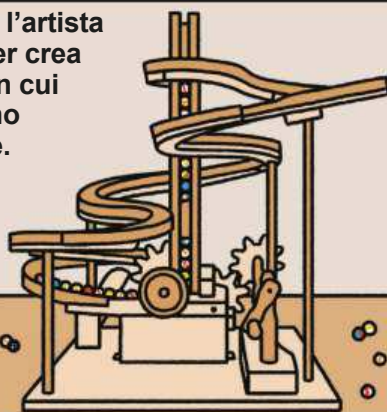
I giochi più diffusi sono:



La tana

La piramide

Da qualche anno l'artista Paul Grundbacher crea piste incredibili in cui le biglie sembrano muoversi da sole.



Ancora oggi si gioca con le biglie a scuola. Non passano mai di moda



Fine

IL QUESTIONARIO

Paura

Buio, ragni, film dell'orrore, temporali. C'è qualcosa che ti fa paura? Compila il questionario, fotografalo e invialo a kids@internazionale.it

Grazie.

Cosa ti fa paura?

- ☐ Niente
- ☐ Il buio
- ☐ I ragni
- ☐ I temporali
- ☐ Stare da solo o da sola in casa
- ☐ I film dell'orrore
- ☐ Gli aghi o le punture
- ☐ I rumori di notte
- ☐ Lo studio dentistico
- ☐ I clown
- ☐ L'ascensore
- ☐ I precipizi
- ☐ Le montagne russe
- ☐ Gli specchi di notte
- ☐ Le porte che cigolano
- ☐ Gli zombi
- ☐ Altro _____

Hai una paura che non sai spiegare?

- ☐ Sì
- ☐ No

Cosa fai quando hai paura?

- ☐ Parlo con qualcuno
- ☐ Urlo
- ☐ Penso ad altro
- ☐ Chiudo gli occhi
- ☐ Trattengo il respiro
- ☐ Altro _____

Hai mai fatto finta di non avere paura?

- ☐ Spesso
- ☐ Qualche volta
- ☐ Mai

Ti fa più paura:

- ☐ Qualcosa che vedi
- ☐ Qualcosa che immagini

C'è qualcosa che ha smesso di farti paura?

- ☐ Sì
- ☐ No

DAI PRODUTTORI DI
Flow OSCAR 2025
MIGLIOR FILM
DI ANIMAZIONE

ANNÉCY 2023
OPENING FILM
AUDIENCE WINNER

SACREBLEU PRODUCTIONS, TAKE FIVE, CIEL DE PARIS PRESENTANO

un film di Benoît Chieux

SCIROCCO

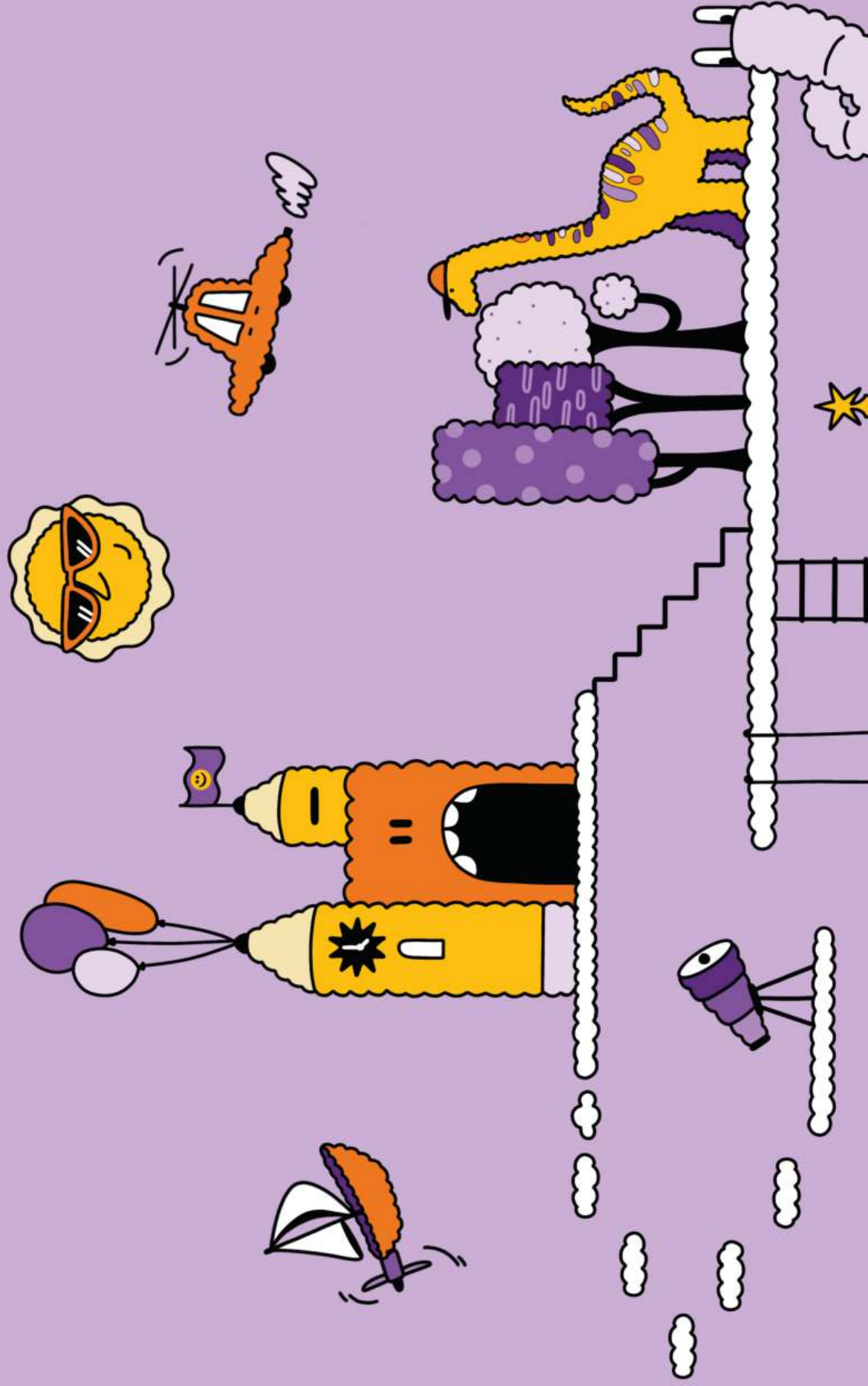
E IL REGNO DEI VENTI

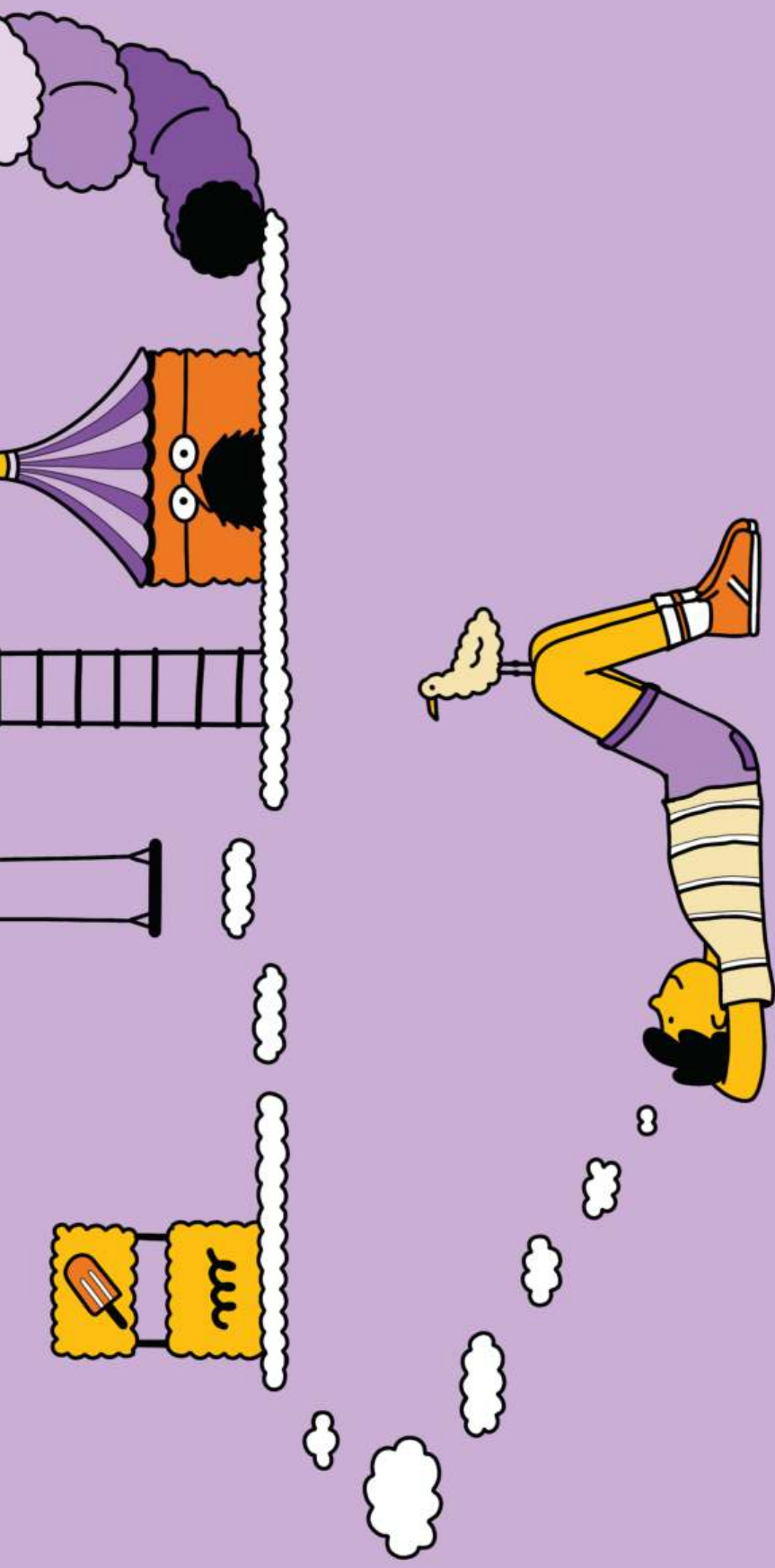
PRODOTTO DA RON DYENS COPRODOTTO DA CILVY AUPIN GREGORY ZALOMAN SCENEGGIATURA ORIGINALE ALAIN GAGNOL BENOÎT CHIEUX CREAZIONE GRAFICA BENOÎT CHIEUX MUSICHE ORIGINALI PABLO PICO
UNA COPRODUZIONE A SACREBLEU PRODUCTIONS CIEL DE PARIS TAKE FIVE KINOLOGY AUVERGNE-RHÔNE-ALPES CINÉMA PARANGON LE STUDIO ANIMATION CON IL SUPPORTO DI RÉGION AUVERGNE-RHÔNE-ALPES GRAND EST RÉUNION
PROVENCE-ALPES-CÔTE D'AZUR CICLIC-RÉGION CENTRE-VAL DE LOIRE E IN PARTNERSHIP CON IL CNC CON IL SUPPORTO DI CENTRE DU CINÉMA ET DE L'AUDIOVISUEL DE LA FÉDÉRATION WALLONNE-BRUXELLES IN COPRODUZIONE CON LA RTBF (TÉLÉVISION BELGE)
CON LA PARTECIPAZIONE DELLA RÉGION DE BRUXELLES-CAPITALE CON IL SUPPORTO DEL TAX SHELTER DEL GOUVERNEMENT FÉDÉRAL DE BELGIQUE CON LA PARTECIPAZIONE DEL CENTRE NATIONAL DU CINÉMA ET DE L'IMAGE LA PROCIREP L'ANGO
IN ASSOCIAZIONE CON CINECAP 6 CINEVENTURE 7 CINEVENTURE 8 INDEFILMS 11 LA BANQUE POSTALE IMAGE 16 CINEAXE 4 CINEMAGE 17 INTERNATIONAL SALES KINOLOGY © SACREBLEU PRODUCTIONS - TAKE FIVE - CIEL DE PARIS



DAL 16 OTTOBRE AL CINEMA

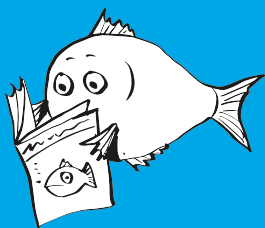
POSTER DI FEDERICA
CENTURELLI





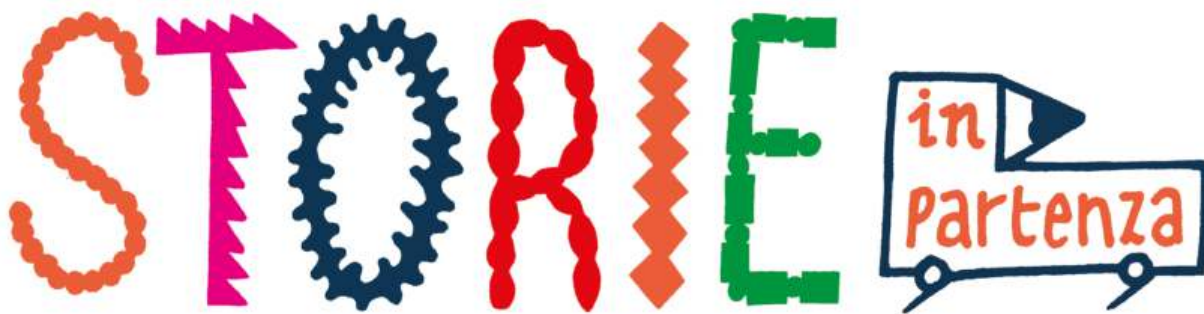
UN PO' DI NOIA
FA BENE AL CERVELLO

“Vorrei sapere perché esistono solo cinque persone in Italia che sono nate nel 2015 e si chiamano Nilde. Una delle cinque sono io. Mi piace un sacco questo nome però alcune volte vorrei averne uno diverso, più comune.
Nilde, 9 anni



Le vostre lettere sono la nostra lettura preferita.
Scriveteci! kids@internazionale.it

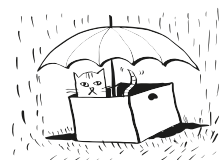
Internazionale
Kids



“Alice”, mi ha detto ieri la nonna, “passami _____”. Io ho alzato gli occhi
 (attrezzo da cucina)
 al soffitto e _____: “Nonna!” ho esclamato. “Mi chiamo Cecilia! Alice è
 (espressione di fastidio)
 _____”. Ultimamente la nonna è super distratta, ogni _____ controlla
 (persona o animale) (periodo di tempo)
 l’orologio, guarda sempre fuori dalla finestra, e continua a sbagliare il mio
 nome. Forse è triste, penso io, perché non vediamo Alice da _____ giorni.
 (numero, anche impossibile)
 Allora questo pomeriggio ho deciso di farla _____. Mi sono messa dei
 (verbo)
 pantaloni _____ e la maglia del pigiama. Mi sono impiatricciata
 (caratteristica buffa)
 la faccia con _____ e mi sono appesa al collo un cartello con il mio
 (sostanza appiccicosa)
 nome scritto sopra in _____. Ma quando la nonna apre la porta di casa, sono
 (aggettivo)
 io a _____: indossa un _____, gli occhialini da piscina e in testa
 (espressione o gesto di stupore) (indumento strano)
 ha il _____ che usava il nonno per andare in _____: “Presto, Alice!”.
 (oggetto) (mezzo di trasporto assurdo)
 E io: “Ceciliaaaa!”. La nonna mi prende per mano e corre davanti alla finestra
 spalancata: “Se perdiamo il passaggio faremo tardi!”. Guardo fuori e resto
 senza parole: sospeso a mezz’aria c’è un _____. Ma il bello deve
 (creatura o mezzo volante)
 ancora arrivare.

Completa la storia e immagina dove porterà quest’avventura!

Questo è l’inizio di una storia di **Davide Musso**,
 uno scrittore che vive a Milano. Il suo ultimo libro
 è **Di cosa abbiamo paura** (Il Castoro 2023).



Progettare videogiochi

La parte più magica è inventare un mondo che ancora non esiste.

TIAGO PECHINI, FOLHA DE S.PAULO, BRASILE



Qui accanto: Nina Freeman, *game designer*, nella sua casa nel Maryland, negli Stati Uniti, il 17 giugno 2022. Freeman è nota per la sensibilità poetica che porta nel suo lavoro, lontana dal tono dei tradizionali giochi “sparatutto”.

te è immaginare le regole, le sfide e ciò che renderà il gioco unico. Poi arriva il momento di trasformarlo in realtà.

Chi progetta le meccaniche, le storie e gli scenari è il *game designer*, cioè la persona che decide, per esempio, se il personaggio può saltare, se avrà dei poteri o se dovrà trovare delle chiavi per aprire porte. Chi invece trasforma queste idee in qualcosa che funziona davvero è il programmatore: scrive il codice che fa muovere il personaggio, comparire i mostri o aprire le porte.

Lavoro di gruppo

Anche l'arte ha un ruolo. Se il personaggio è veloce, questa caratteristica dev'essere evidente: non può muoversi in modo goffo, altrimenti chi gioca si confonde. Per quanto riguarda gli scenari, gli artisti disegnano ambienti che raccontano storie senza bisogno di parole. Se il personaggio entra in una stanza in disordine, con sedie rovesciate e quadri rotti, il giocatore capisce subito che lì è successo qualcosa.

Prima di creare il gioco completo, è normale fare dei test con ver-

Ti è mai capitato di avere un'idea fantastica per un gioco e pensare: “E se lo realizzassi davvero?”. Magari un videogioco in cui il mondo è fatto di cubi o un luogo dove le piante combattono contro gli zombi. Nei videogiochi si può creare praticamente qualsiasi cosa. Molti sviluppatori partono da idee un po' folli e la buona notizia è che ragazze e ragazzi possono imparare a costruire i propri universi. Ma da dove cominciare?

A spiegarlo è il professore Vinicius Pauli, che insegna creazione di videogiochi alla Ctrl+Play, una scuola brasiliana di tecnologia e robotica per bambini e adolescenti. Per lui, la parte più magica è immaginare un gioco che ancora non esiste e inventarlo da zero. “Se non c'è

il gioco che vuoi sul mercato, crealo tu”, dice. Secondo Pauli, un gioco non dev'essere complicato. Un esempio è *Flappy bird*, pensato per il telefono, in cui bisogna far passare un uccellino tra dei tubi. È semplice, ma è diventato uno dei più famosi al mondo.

Il segreto sta nel fare qualcosa di divertente e che rispecchi il proprio stile. Si parte dall'idea. L'importan-

1972

L'anno in cui uscì Pong, il primo videogioco di massa. Era in bianco e nero e imitava una partita a ping pong. Ebbe tanto successo da far nascere l'idea dei videogiochi moderni.

sioni molto semplici, solo per verificare se l'idea funziona. Si chiama prototipo. L'obiettivo è capire se il gioco è divertente e riesce a catturare l'attenzione. "Non serve cominciare subito programmando tutto: si può testare poco alla volta, per vedere cosa funziona", spiega Viničius.

Ivan Sendin, presidente di Epopia Games, un'azienda che progetta giochi per pc e console, ricorda che un gioco funziona solo se molte persone lavorano insieme. "Noi cominciamo sempre parlando con chi si occupa di arte, programmazione, suono e storia. Ogni parte deve combaciare con le altre, come in un puzzle", spiega.

Mesi o anni

Michele Weber, fondatrice della Sorora Game, uno studio formato da sviluppatrici, racconta che creare un gioco può essere anche un modo per affrontare temi importanti. Uno dei giochi che ha ideato si chiama *My life with you* e racconta la vita quotidiana di una madre che deve prendersi cura del figlio, lavorare e affrontare le sfide dell'età adulta. "È stato un modo per mostrare ciò che molte donne vivono, ma in forma di gioco", spiega.

Ivan racconta che uno dei giochi dello studio in cui lavora è appena uscito: si chiama *Gaucha and the Grassland* e mescola la vita in fattoria con l'avventura. Ci sono tori, recinzioni e coltivazioni.

I giochi creati da Ivan e Michele di solito richiedono mesi o perfino anni per essere completati. Ci vuole tempo per progettare, fare prove, correggere i *bug* (i problemi tecnici) e fare in modo che tutto funzioni come si deve. E quando il gioco è finalmente pronto, arriva uno dei momenti più belli: vedere altre persone divertirsi con qualcosa che hai inventato tu. ♦ *cm*



Questo articolo è uscito sulla Fohliña, l'inserto per bambine e bambini del quotidiano **Folha de S.Paulo**, con il titolo **Da cabeça ao console: como é criar um jogo de videogame** (Dalla testa alla console: come si crea un videogioco). Sullo stesso argomento, dall'archivio di Internazionale Kids puoi leggere anche:

Come si diventa game designer, n. 63

Perché Minecraft ha tanto successo, n. 63

Gli autori di videogiochi non cercano la perfezione, ma la profondità, n. 16

IN CUCINA

Gli strumenti più inutili



Le cucine sono piene di oggetti che promettono di facilitare la vita, ma occupano solo spazio. "Un buon coltello o delle forbici da cucina sono alleati versatili che non resteranno nel cassetto a prendere polvere, come molti utensili che hanno un solo scopo", scrive il giornale online statunitense **Cnet**, che si occupa di tecnologia ed elettronica.

Secondo gli chef intervistati, per organizzare una cucina bisogna sapere cosa tenere e cosa dare via. Tra gli oggetti inutili spiccano gli occhiali anticipolla (meglio un coltello affilato e una finestra aperta) e l'affetta-avocado, un classico utensile monouso che ingombra i cassetti. Le forbici per erbe aromatiche? Sono difficili da pulire, schiacciano le foglie e non offrono alcun vantaggio rispetto a un coltello affilato.

Taglieri di pietra, vetro o metallo rovinano le punte dei coltelli: quelli di legno funzionano benissimo. E il guanto da forno? "L'oggetto più inutile in una cucina domestica", commenta la chef Jackie Carnesi. Un canovaccio fa lo stesso lavoro ed è più probabile che venga lavato regolarmente.

Anche cuociuova, forbici per la pizza, coltelli per il burro e pelapatate elettrici sono considerati oggetti superflui. La regola d'oro, secondo gli chef, è semplice: meno utensili inutili, più spazio e più libertà di cucinare con quello che serve davvero. ♦

Pasticceria di precisione

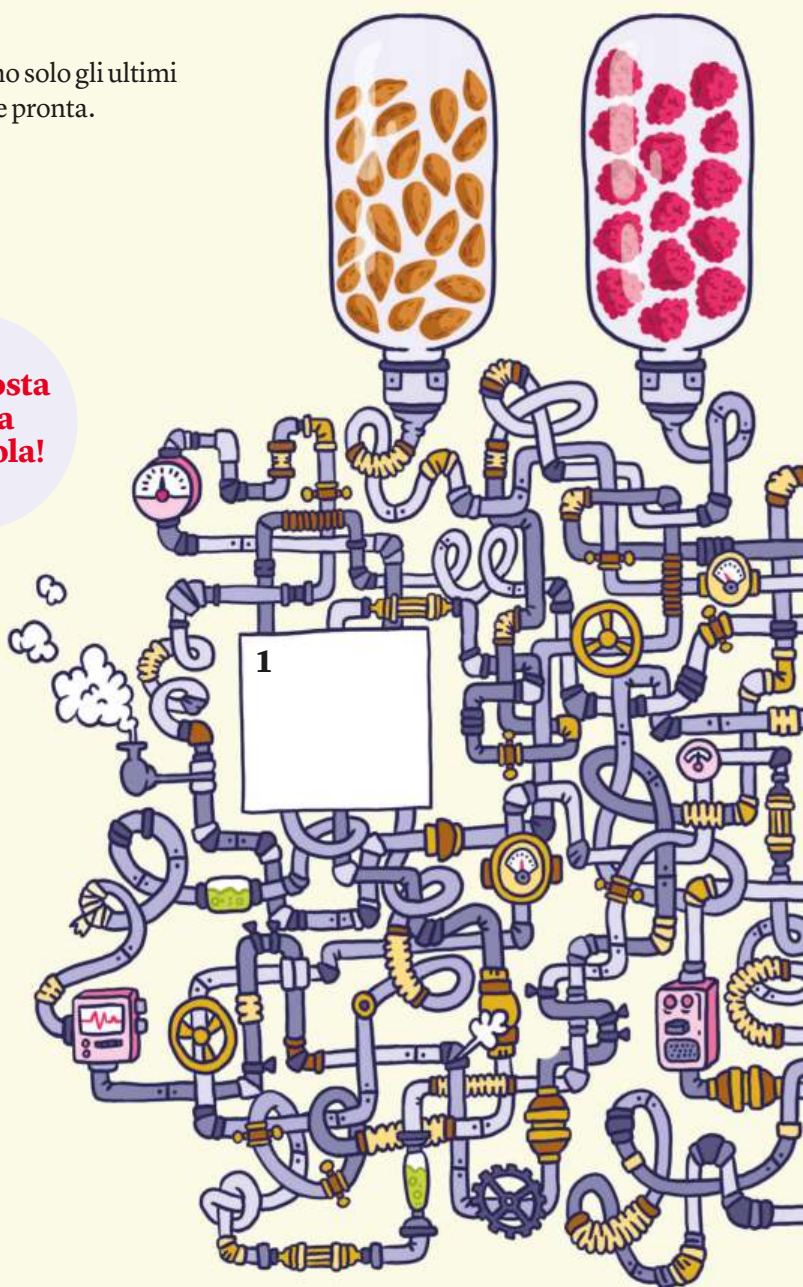
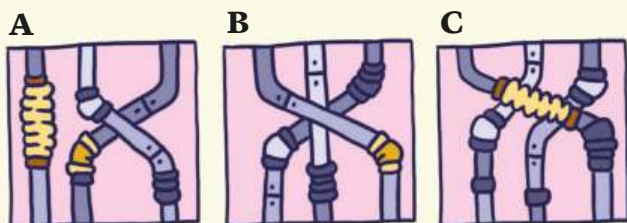
Augustin Génieux è un inventore soddisfatto. Mancano solo gli ultimi ritocchi e poi la sua macchina per torte sarà finalmente pronta.

PASSAGGI CONTORTI

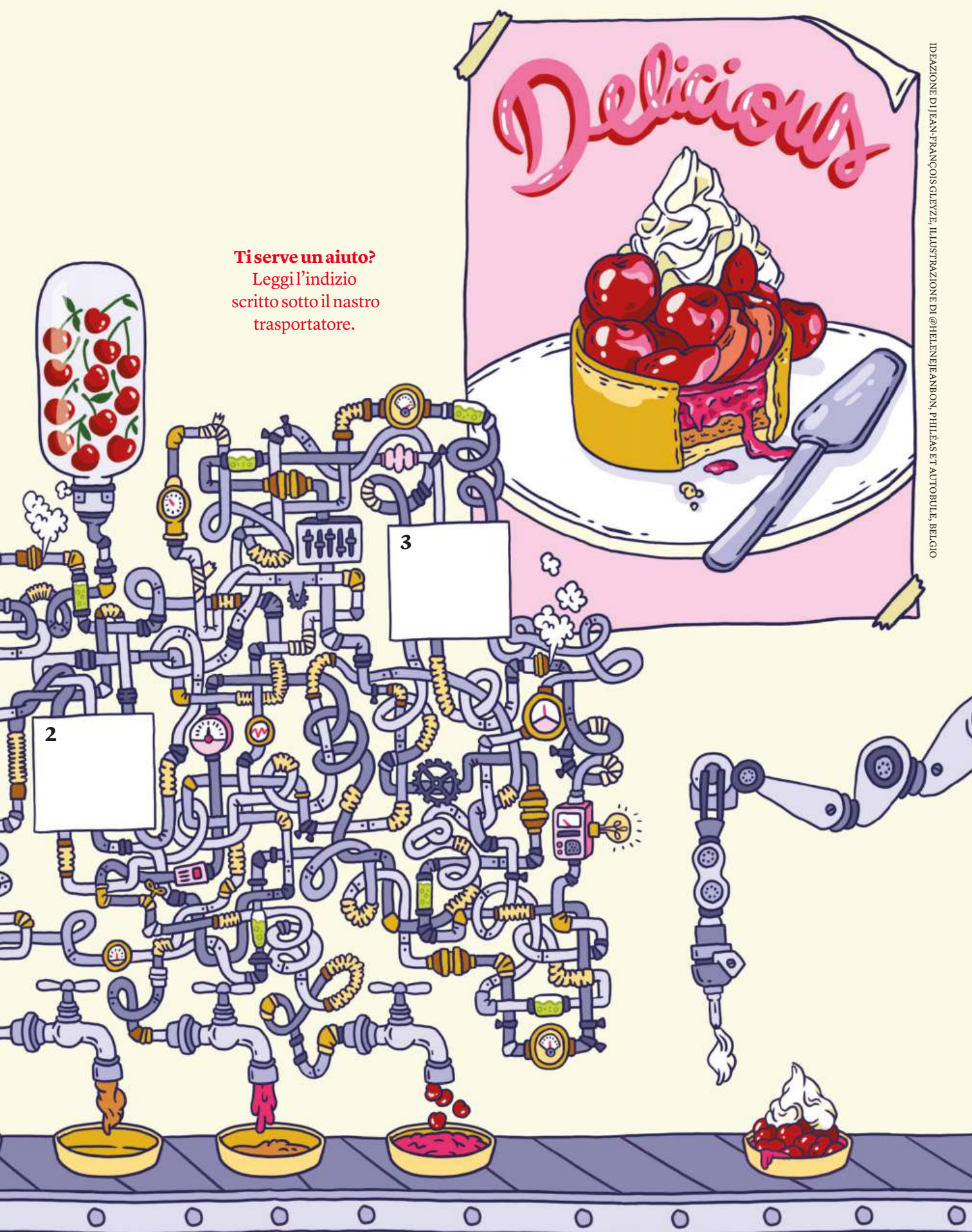
Inserisci i tre pezzi mancanti in modo che gli ingredienti arrivino sul nastro trasportatore nel giusto ordine: prima la pasta di mandorle, poi la crema di lamponi e infine le ciliegie candite.

La soluzione è a pagina 73.

La risposta giusta è una sola!



Ti serve un aiuto?
Leggi l'indizio
scritto sotto il nastro
trasportatore.



Il quadrato A va nel posto numero 3.

Una pace complicata

Nonostante le promesse di Donald Trump, la fine della guerra in Ucraina sembra ancora lontana.

THE DAY, REGNO UNITO



SERHII KOROVAINY (REUTERS/CONTRASTO)

Qui sopra: un edificio della sede del governo ucraino a Kiev è avvolto dal fumo dopo gli attacchi dell'esercito russo, il 7 settembre 2025.

Quando era in campagna elettorale per diventare presidente degli Stati Uniti, Donald Trump aveva detto che avrebbe fatto finire la guerra in Ucraina “il primo giorno” del suo nuovo mandato. Non l’ha detto una volta sola, ma lo ha ripetuto decine di volte.

Il 7 settembre la Russia ha lanciato un grande attacco contro la capitale ucraina Kiev, colpendo anche la sede del governo e uccidendo quattro persone. La fine della guerra, insomma, non si vede ancora. Trump ha cercato di farsi amico il presidente russo Vladimir Putin, ma non ha ottenuto risultati. Anzi, alcuni pensano che questo

abbia spinto Putin a diventare ancora più duro.

Il 10 settembre la Polonia ha annunciato di aver abbattuto degli “oggetti ostili” nel suo spazio aereo durante un attacco russo sull’Ucraina. Intanto il governo ucraino ha già abbassato i suoi obiettivi: ha ammesso di non avere la forza militare per riprendersi i territori occupati dalla Russia, soprattutto ora che Trump è alla Casa Bianca e che il sostegno degli Stati Uniti non è sicuro.

Scelte imprevedibili

Il problema è che Putin non vuole solo i territori ucraini: vuole trasformare il paese in uno stato che obbedisce a

Mosca, senza tener conto della volontà del popolo ucraino. E al momento ha molte carte a suo favore. La Russia sta avanzando lentamente sul fronte e più a lungo durerà la guerra, più territorio controllerà.

Ci sono segnali che Trump abbia capito di dover usare anche altri metodi per fare pressione sulla Russia. Di recente ha detto ai leader europei che devono smettere di comprare petrolio russo, perché quei soldi servono a finanziare la guerra. Ma a causa del suo modo imprevedibile di gestire le relazioni con i paesi stranieri, alcuni dei suoi tentativi di indebolire l'economia russa non sono andati a buon fine.

Gli Stati Uniti hanno appena imposto dazi del cinquanta per cento all'India, per punirla della sua scelta di continuare a comprare armi e petrolio dalla Russia. Ma invece di fermarsi, il primo ministro indiano Narendra Modi ha deciso di andare a un vertice a Pechino con Putin e il presidente cinese Xi Jinping, unendosi a loro contro gli Stati Uniti.

Un futuro incerto

I leader ucraini ricordano che, anche se la Russia accettasse presto un cessate il fuoco, questo non significherebbe la fine della guerra.

L'aspettativa è che Mosca continui la sua aggressione con altri mezzi. Quando i combattimenti finiranno, l'Ucraina dovrà organizzare nuove elezioni presidenziali. La Russia potrebbe cercare di influenzarle per far vincere un candidato favorevole a Mosca. Oppure potrebbe tornare a organizzarsi e a invadere di nuovo il paese.

Quindi non ci sono speranze? Non proprio. Anche Putin potrebbe sbagliare. La guerra è già costata la vita a circa 250mila cittadini russi e l'economia ha perso circa 1.300 miliardi di dollari statunitensi. Se sembrasse che stia prolungando il conflitto senza motivo, i gruppi di potere russi che vogliono uscire dal caos economico potrebbero ribellarsi contro di lui. E un'occupazione prolungata dell'Ucraina orientale potrebbe trasformarsi in un pantano capace di divorare ancora più risorse. ♦

Questo articolo è uscito nel Regno Unito sul sito d'informazione **The Day**, con il titolo **How the Ukraine war could end (maybe)** ("Come potrebbe (forse) finire la guerra in Ucraina").



**Fino al 16 ottobre
Internazionale
Kids a un prezzo
speciale:
un anno 19 euro,
12 numeri**



Abbonati ora

Destinazione Friskonia

Ariane Hugues

Quest'anno
sono partita
per uno
scambio
scolastico.

È vero che vai in una nuova scuola?

In Friskonia?



Un anno?

Lì fa molto freddo,
no?



Ci dobbiamo
salutare.



SMACK!

SMACK!



Era la prima volta che mi allontanavo
così tanto da casa. Ma non avevo paura.

Hai preso
l'adattatore?

È il regalo
per chi ti ospita?





Il treno è arrivato e ci siamo salutati.

Papà mi ha baciato sulla fronte.

Mamma mi ha messo una mano sulla spalla.



Invece dei soliti due baci di saluto.

Eravamo tutti emozionati, ma in famiglia non siamo molto bravi a mostrarlo.





In treno faceva caldo
ma ho tenuto il berretto.

Quando sono scesa...



IL MIO BERRETTO!

Benvenuta! Vedo che hai già fatto i conti
con la bise.

La bise?

È il nome che diamo al vento freddo che
soffia qui. Mai abbassare la guardia.



A ogni modo, piacere di conoscerti! Io sono Liseth, starai da me. Sono contenta di ospitarti. Ti posso abbracciare?

Avevo freddo e Liseth mi stava già simpatica. Ho detto di sì.

È il modo che usiamo da queste parti per salutarci. Ma solo se vuoi, ovviamente.

E così sono arrivata a Friskonia. Ma dovevo ancora scoprire un sacco di cose:

I miei amici
Luka e Klara
sa disegnare
e pattinare benissimo

supersimpatica

La tisana
di fiorecaldo

dolce
e deliziosa!

La maglia

è difficile,
ma Liseth dice
che imparo
in fretta

Le ciaspolate
sulla neve

Le parole friskonesi che amo
pronunciare, come skiridodi,
kvourt e mimirch

pantofole

persona

uccellino

Sapevo che una volta a casa avrei voluto abbracciare tutti con lo stesso calore degli abbracci di Liseth!

Fine



MARLI MILLER/UNIVERSAL IMAGES GROUP/GETTY

Qui sopra: impronte di dinosauro ornitopode del Cretaceo in Colorado, Stati Uniti. L'impronta misura circa 1,5 metri di diametro.

Dinosauri da corsa



Per anni abbiamo pensato di conoscere la velocità del T-rex, ma nuove ricerche raccontano un'altra storia.

Se cercate su internet “Quanto erano veloci i dinosauri?”, troverete subito molte risposte. Si dice che il *Tyrannosaurus rex* potesse correre poco più di un chilometro e mezzo in cinque minuti e che i *Velociraptor* fossero ancora più rapidi. Ma, secondo un nuovo studio, questi dati potrebbero non essere del tutto corretti.

Il problema è che gli studiosi stimano la velocità partendo dalle impronte lasciate dai dinosauri milioni di anni fa nel terreno umido. Per decenni le ricercatrici hanno applicato una formula per collegare il passo dei dinosauri alla velocità. Oggi dei nuovi esperimenti mostrano che la formula non è così precisa.

A giugno i ricercatori hanno diffuso i risultati di uno studio guidato da Peter Falkingham, paleobiologo dell'università di Liverpool, nel Regno Unito. Durante una videochiamata da un sito di scavi vicino a Oxford, Falkingham ha mostrato con il telefono un'impronta fossile così grande da contenere i suoi piedi più volte. Probabilmente apparteneva a un sauropode, un dinosauro dal collo lungo simile a una giraffa. “Più sei veloce, più hai il passo lungo”, spiega Falkingham.

Negli anni settanta lo zoologo Robert McNeill Alexander aveva elaborato una formula per stimare la velocità degli animali a partire dalla distanza tra le impronte. Da allora chiunque trovasse delle tracce di dinosauri poteva, in teoria, calcolarne l'andatura. “È facile inseri-

re dei numeri in un'equazione e ottenere un risultato", dice Falkingham. Ma le cose non sono così semplici. Per sviluppare la formula, Alexander aveva studiato il modo in cui camminano i mammiferi. Ma i dinosauri erano più simili agli uccelli. Inoltre, gli animali osservati da Alexander si muovevano su un terreno duro e asciutto, mentre le impronte sono più evidenti nel terreno umido. Per rendere coerenti i calcoli, chi applica la formula deve inserire anche la distanza tra l'anca e il suolo: spesso, però, le impronte sono l'unica traccia dei dinosauri.

La danza del fango

Secondo Falkingham, la formula di Alexander può fornire un'idea generale della velocità di un animale, ma non è infallibile. Per questo ha deciso di metterla alla prova.

Ha recuperato alcuni video girati anni fa, in cui una gallina faraona (*Numida meleagris*) camminava nel fango. All'inizio li aveva registrati per studiare come le zampe degli



Questo articolo è uscito negli Stati Uniti su **Science News Explorers** con il titolo **New clues about dino speed come from birds strutting through mud**, cioè "Nuovi indizi sulla velocità dei dinosauri arrivano dagli uccelli che camminano nel fango".

uccelli affondano e risalgono nella melma. Aveva anche fotografato le impronte. All'epoca aveva raccolto i dati solo per curiosità, ma oggi si sono rivelati preziosi. Riguardandoli, Falkingham e i suoi colleghi hanno scoperto che la velocità degli uccelli non coincideva con quella calcolata secondo il metodo di Alexander. Anzi, le stime basate sulle tracce possono risultare fino a due volte e mezzo superiori rispetto alla velocità reale degli animali. Probabilmente il terreno molle e appiccicoso li aveva rallentati.

La formula di Alexander in passato aveva dato buoni risultati perché i volatili facevano passi della stessa lunghezza a una certa velocità. Nel fango, invece, le galline faraone mantenevano un'andatura costante anche con passi di lunghezza diversa. "Nel loro ambiente gli animali si muovono così: accelerano, rallentano, allungano il passo anche senza motivo", spiega Falkingham. E aggiunge: "Questi dati non rispondono in modo definitivo alla domanda su quanto fossero veloci i dinosauri. Ma mostrano che la matematica teorica non sempre funziona nel mondo reale".

Quindi i *Tyrannosaurus rex* correvano più veloci degli esseri umani? Secondo i calcoli, raggiungevano tra i 20 e i 40 chilometri orari. La risposta è lì da qualche parte, ma potremmo non conoscerla mai. Forse dobbiamo accettare il fatto che non sapremo mai tutto di un animale che, in fondo, nessuno di noi ha mai visto. ♦ *ma*

Test Che inno nazionale sei?



All'uscita da scuola:

- A Giochi in cortile
- B Ti fermi a chiacchierare
- C Ti incammini senza fretta
- D Corri verso casa

Il tuo scenario da sogno:

- A Una grande pianura verde
- B Una ripida scogliera
- C Un bosco innevato
- D Una piazza piena di gente

Scegli una parola:

- A Unione
- B Storia
- C Eternità
- D Coraggio

Quale musica preferisci?

- A Coinvolgente
- B Solenne
- C Lenta
- D Ritmata

Cosa vorresti ascoltare?

- A Un coro che canta
- B Un racconto coinvolgente
- C Il vento tra gli alberi
- D Una canzone che sai a memoria

Il tuo superpotere è:

- A Far stare bene le persone
- B Non dimenticare nulla
- C Mantenere sempre la calma
- D Lottare per ciò che è giusto

Quale ingrediente ti rappresenta di più?

- A Curry
- B Origano
- C Wasabi
- D Peperoncino

Anche i giornali sbagliano



LEE GJERTSEN MALONE
MUSE, STATI UNITI

A volte gli errori sono piccoli, altre volte le notizie sbagliate si diffondono in fretta. Per questo le correzioni sono molto importanti.

La maggior parte dei giornali e delle riviste su carta segnala gli errori del numero precedente (anche Internazionale Kids, li trovi a pagina 7). Ma oggi tante persone leggono le notizie online, e per questo il modo di correggere gli sbagli sta cambiando.

“Le correzioni servono ai giornali per chiarire le cose”, spiega Anne Glover, che ha lavorato come redattrice e insegnante al Poynter Institute, una scuola di giornalismo in Florida, negli Stati Uniti. Lì pubblicano anche liste delle correzioni più gravi e anche di quelle più divertenti.

Ma quanto spesso ci sono errori nelle notizie? Scott Maier, professore all'università dell'Oregon, ha stu-

diato l'argomento. Ha analizzato 4.800 articoli e ha scoperto che circa 6 su 10 contenevano almeno un errore. “Gli sbagli sono molto più frequenti di quanto i giornalisti pensino”, dice Maier. Spesso si tratta di dettagli, come un nome scritto male.

Perché allora è importante pubblicare le correzioni? Secondo Maier, perché così si manda un messaggio chiaro: tutti possono sbagliare, ma la cosa che conta davvero è correggersi.

Londra o Parigi?

I siti di informazione pubblicano articoli quasi in tempo reale, cioè subito dopo che accade un fatto. Correggere un testo online è abbastanza facile: basta cambiarlo. Più difficile è

fare in modo che chi lo legge si accorga della correzione. “Su internet gli errori si notano subito”, spiega Maier. “A volte però non c'è il tempo di aggiungere la correzione”. Il problema diventa più grande quando una notizia sbagliata viene condivisa sui social media. Chi ha letto l'articolo con l'errore magari non scoprirà mai che nel frattempo è stato corretto.

Abby McIntyre è la caporedattrice di Slate, una rivista online degli Stati Uniti. Per anni si è occupata delle correzioni del giornale. Slate è nato nel 1996 direttamente su internet, quando la maggior parte dei giornali usciva ancora solo su carta.

“Volevamo seguire le stesse regole dei quotidiani tradizionali, per



THOMAS SAMSON (AFP/GETTY)



guadagnarci la fiducia dei lettori”, racconta McIntyre.

Prima che le notizie fossero online, la maggior parte delle persone leggeva sempre lo stesso giornale locale. Oggi invece i siti cambiano i loro articoli più volte al giorno. Questo significa che due lettori diversi possono leggere due versioni diverse dello stesso testo.

Per Abby McIntyre è proprio per questo che le correzioni sono fondamentali: chi legge deve sempre sapere quando un articolo è stato modificato. Gli errori più facili da correggere sono quelli “di fatto”, come scrivere che “Londra è la capitale della Francia”. Ma non sempre è così semplice: a volte bisogna rivedere la struttura dell’articolo o aggiungere

Qui sopra: la redazione dell’agenzia di stampa francese Afp (Agence France Presse) a Parigi, il 9 novembre 2022.



Questo articolo è uscito negli Stati Uniti su Muse con il titolo **The ins and outs of news media corrections** (“Gli alti e bassi delle correzioni nei mezzi d’informazione”).

informazioni che mancavano. Su Slate tutte le modifiche sono segnalate. Se apri di nuovo una notizia e la trovi cambiata, accanto ci sarà anche una spiegazione.

Gli archivi digitali rendono facile recuperare vecchie notizie. Ma capita che qualcuno le condivida senza accorgersi che sono superate.

Altre volte le persone diffondono notizie false di proposito: a volte per scherzo, altre per creare problemi. Queste informazioni possono girare molto in rete e, in certi casi, finire anche su giornali considerati affidabili.

“In questi casi si rovina l’immagine che le persone hanno delle notizie e della loro affidabilità”, spiega Anne Glover.

Errata corrige

Che cosa dovresti pensare se trovi un errore in un giornale o in un sito di notizie? Secondo Scott Maier, la prima domanda da farsi è: come raccoglie le informazioni questo giornale? E soprattutto: cosa fa quando si accorge di uno sbaglio?

E se invece trovi una correzione? Per Abby McIntyre è un buon segnale. “Quando vedete un *errata corrige* (un’espressione latina che significa “correggi gli errori”) vuol dire che il giornale tiene a fare le cose per bene”, spiega. “Vuole essere chiaro con chi legge e non ha paura di ammettere i suoi errori”. Secondo Anne Glover, bambini, bambine e adulti dovrebbero imparare a usare i mezzi di informazione in modo equilibrato. Che cosa significa? Vuol dire non fermarsi mai a una sola fonte: è meglio leggere più giornali o siti, controllare altrove le notizie che sembrano strane e cercare sempre la versione più aggiornata online.

Molti ragazzi conoscono internet meglio degli adulti. Per Scott Maier questo può essere un vantaggio: “Speriamo che siano più bravi delle generazioni precedenti a dire: ‘Ehi, avete fatto un errore’”. ♦ *ma*



Il direttore della Tate Britain di Londra non è contrario alle fotografie, anzi le considera una versione moderna delle cartoline. Ma niente selfie stick al museo!

Scattare fotografie nelle gallerie d'arte e nei musei dovrebbe essere vietato?

Un tempo la Frick Collection, uno dei più importanti musei di New York, era la casa di Henry Clay Frick, un ricco imprenditore statunitense. Camminare attraverso le sale è come fare un salto indietro nel tempo, ammirando opere di artisti famosi come Rembrandt e Monet. Di recente il museo ha deciso di vietare le fotografie. È una scelta che va controcorrente rispetto al Museum of Modern Art di New York o alla National Gallery di Londra, dove è possibile fotografare. Alcuni appassionati d'arte sono felici della decisione della Frick Collection, altri la considerano una regola ingiusta.

Tu cosa ne pensi? Vota online inquadrando il codice con il telefono.



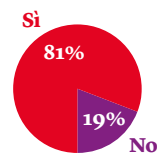
DA SAPERE

◆ La Frick Collection di New York, fondata da Henry Clay Frick (1849-1919), ospita circa 1.800 opere. Dopo un restauro durato quattro anni, il museo ha riaperto quest'anno e ha annunciato il divieto di fotografare le collezioni.

◆ Inaugurata nel 1935, la galleria si trova nella villa che Frick lasciò in eredità al pubblico.

◆ La decisione va in controtendenza rispetto ad altri grandi musei come il Museum of Modern Art di New York e il Louvre di Parigi, dove scattare foto è consentito.

Esce nel Regno Unito su The Week Junior e presenta due punti di vista su uno stesso argomento per stimolare la discussione. Le idee espresse nella pagina non sempre rispecchiano quelle della redazione. Ecco le vostre risposte al confronto di settembre: **i negozi dovrebbero occuparsi di riciclare i vestiti?**



Sì Scattare foto rovina l'esperienza nei musei. Nei musei possiamo entrare in contatto con l'arte e risvegliare i sensi. Chi è concentrato a fare una foto perde l'occasione di godere davvero della bellezza delle opere. Per apprezzarle serve concentrazione: nei teatri, per esempio, l'oscurità aiuta il pubblico a restare attento. Senza schermi i visitatori possono osservare le opere e soffermarsi sulle sensazioni che trasmettono. Vietare le foto ridurrebbe anche gli assembramenti intorno ai capolavori più celebri, spesso circondati da persone in attesa dello scatto perfetto. E darebbe una spinta ai negozi di souvenir delle gallerie d'arte, contribuendo a mantenerle aperte. ◆

Tre motivi per cui le foto non dovrebbero essere vietate nelle gallerie d'arte e nei musei

1

Le foto permettono di condividere l'esperienza del museo con chi non può visitarlo.

2

Per apprezzare un'opera serve tempo, ma nelle gallerie affollate non sempre è possibile: le immagini scattate possono essere riviste dopo la visita.

3

Gli strumenti digitali offrono informazioni aggiuntive e migliorano l'accessibilità.



Una donna fotografa *Campo di grano con cipressi* di Van Gogh in una galleria temporanea all'aperto a Londra, nel 2021.

No Le foto fanno parte della vita quotidiana. Le foto permettono ai visitatori di condividere l'esperienza del museo con amici e familiari che non possono esserci. Davanti a un'opera servirebbe tempo per soffermarsi e riflettere, ma nelle gallerie affollate non sempre è possibile. Fotografare i quadri preferiti consente di rivederli a casa e di approfondirne la comprensione. Gli smartphone, inoltre, grazie alle app dei musei e ai codici qr possono offrire informazioni sugli artisti, audio e tour virtuali per chi ha una disabilità. Senza la tecnologia le gallerie rischiano di apparire istituzioni superate. ◆ ldf

Tre motivi per cui le foto dovrebbero essere vietate nelle gallerie d'arte e nei musei

1

Cercare lo scatto perfetto distrae i visitatori e impedisce di apprezzare la bellezza delle opere.

2

Senza fotocamere il flusso nei corridoi sarebbe più scorrevole.

3

Chi non fotografa è più propenso ad acquistare souvenir ufficiali, aumentando gli incassi del museo e aiutandolo a rimanere aperto.

RECENSIONI

I libri consigliati da Deborah Soria, della libreria Ottimomassimo a Roma.



Gender Queer. Un memoir

Maia Kobabe

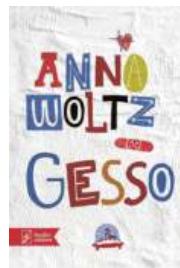
*Becco giallo, 240 pagine,
20 euro*

Un *memoir* è un racconto intimo e personale di un'esperienza: chi scrive ha vissuto in prima persona ciò di cui parla. È importante tenerlo presente leggendo questo libro.

Racconta la crescita di Maia Kobabe e le riflessioni maturate lungo il percorso. È un fumetto che ci aiuta a capire come alcune persone costruiscono la propria identità. Magari sta succedendo anche a voi, oppure no, ma potreste conoscere qualcuno che vive esperienze simili. Forse vi immedesimerete, forse no.

In ogni caso è importante leggere e ascoltare questa storia, per imparare che scegliere chi vogliamo essere nel mondo e come vogliamo che gli altri ci chiamino significa definirsi, conoscersi meglio e imparare a farsi rispettare per ciò che si è.

E per alcune persone, questo può essere una grande impresa. ♦



Gesso

Anna Woltz

*Beisler, 160 pagine,
15,90 euro*

A un certo punto può accadere che tutto precipiti a causa delle tensioni tra gli adulti. C'è la neve e il padre cade dalla bicicletta con la sorella più piccola, che si fa molto male. Bisogna correre all'ospedale, ma prima di uscire Fitz ha combinato un guaio enorme e si ritrova in pronto soccorso con una maschera dipinta sul volto che non riesce a togliere. È allora che la sua rabbia esplode, perché niente va come dovrebbe. Proprio quando la situazione sembra andare fuori controllo e diventare insopportabilmente triste, succede qualcosa d'inatteso.

Tutta la storia si svolge in un ospedale, ma gli avvenimenti che vi si intrecciano sono così intensi che può capirli anche chi in un ospedale non vorrebbe mai entrare. È una storia commovente e ironica, che parla di relazioni e di sorprese. Leggerla fa bene: è un racconto che cura, diverte e lascia il segno. ♦



Una fila per ogni cosa

Rita Sineiro e

Laia Domènech

Hopi, 40 pagine, 16 euro

Quasi cinquanta milioni di bambine e bambini nel mondo non vanno a scuola e non dormono nel letto di casa loro. Cinquanta milioni sono davvero tanti. Ognuna di queste persone ha un nome, dei sogni e dei supereroi che ama. Nessuna di loro, è un dato certo, ha qualche colpa per aver abbandonato la sua casa e aver perso tutto: quella responsabilità è degli adulti.

Questo libro racconta la storia di un bambino che lascia il suo paese insieme al padre, attraversa il mare e si mette in fila, nel paese in cui approda, ad aspettare il suo turno. Per quanto triste possa sembrare, bisogna ricordarsi che ciò che questo libro racconta è vero. Ci sono cinquanta milioni di bambine e bambini che aspettano di poter entrare in un paese dove avere un futuro, crescere e magari un giorno giocare a calcio con voi. Sarebbe giusto lasciarli passare. ♦



Florian

Guus Kuijer e

Alessandra Lazzarin

*Camelozampa, 144 pagine,
16,90 euro*

Nico è un passero comune che un giorno si posa sulla testa di Florian. All'inizio Florian non è molto contento di ospitare un piccolo uccellino sulla sua testa, ma poi cambia idea.

Il libro racconta una storia semplice ma complessa in cui ci sono due genitori che discutono molto ma sanno anche ascoltare, una fidanzata arrivata troppo presto e una nonna che perde le parole e chiama le chiavi "forchette". Ci sono una maestra gentile e un elefante rosa che entra nella testa e non fa pensare ad altro. C'è Abdul, che nel deserto vede le piste invisibili e trova la strada a occhi chiusi ma che in città si perde a ogni angolo. Raccontato così sembra un caos, ma i libri di Guus Kuijer sono così: un caos in cui perdersi e di cui ridere a voce alta. Ed è bello vedere che nella testa di altre persone ci sono i pensieri che a volte fai anche tu. ♦



Gli appuntamenti da non perdere questo mese:

Internazionale a Ferrara

Ferrara, dal 3 al 5 ottobre
Alla biblioteca Casa Niccolini incontri gratuiti per bambine e bambini dagli 8 ai 13 anni. Da quest'anno c'è anche Fuoriclasse, per chi ha tra i 14 e i 19 anni.
internazionale.it/festival

Tuttestorie

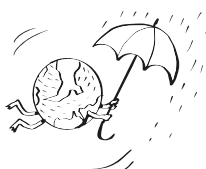
Cagliari, dal 30 settembre al 6 ottobre
Un festival di letteratura per ragazze e ragazzi, giunto alla ventesima edizione.
tuttestorie.it

Sovversivo

Napoli, 4 ottobre
Alle Officine Pascal le studenti della scuola di politica Prime Minister organizzano laboratori e spettacoli sulle identità di genere.
primeminister.it

Romaeuropa Kids & Family

Roma, dal 15 ottobre al 16 novembre
Spettacoli di teatro, danza, musica e nuovo circo dedicato a bambine e bambini. Nella Pelanda dell'ex mattatoio si può accedere gratuitamente al Playground, con giochi e laboratori.
romaeuropa.net



Piccola playlist Cinque canzoni scelte da Rebecca

1. *Il filo rosso*, Alfa
2. *Per due come noi*, Olly e Angelina Mango
3. *Stranger*, Jeremy Shada
4. *Islanda*, Pinguini tattici nucleari
5. *Born with a broken heart*, Damiano David

Piccola playlist è anche su YouTube: [intern.az/1BnO](https://www.youtube.com/watch?v=intern.az/1BnO)

SULLO SCHERMO



In sala dal 24 settembre

TKT

Di Solange Cicurel, Belgio/Lussemburgo 2024

Emma è una ragazza di 16 anni che sembra avere tutto dalla vita, ma finisce in un letto d'ospedale in coma profondo. Quando si risveglia cerca di dare un senso alle cose, tornando indietro nel tempo attraverso i suoi ricordi, rivisitando diversi episodi più o meno recenti che, una volta messi insieme, raccontano la storia del bullismo di cui è stata vittima. **TKT**, abbreviazione di *t'inquiètes!* (*tranquilli!*) è stato concepito con il chiaro intento di usare un linguaggio cinematografico accessibile agli adolescenti, attraverso la musica e la fotografia, ispirato a serie come *Sex education* ed *Euphoria*. Il film è più vicino a una parabola che a un dramma sociale. L'ambientazione è volutamente indefinita, per suggerire che la vicenda potrebbe svolgersi ovunque. Nonostante la sicurezza e le capacità di Emma, la ragazza finisce comunque per essere vittima di bullismo: un modo per sottolineare che non esiste un profilo unico né della vittima né del bullo. **Cineuropa**

Dal 30 settembre su Disney+

Chad Powers

Di Glen Powell e Michael Waldron, Stati Uniti 2025

Dopo un grave errore che ha stroncato di colpo la sua carriera da *quarterback* (il giocatore che nel football americano guida l'attacco), l'arrogante e narcisista Russ Holliday decide di reinventarsi pur di non rinunciare ai suoi sogni. Così si traveste, con tanto di naso finto, e si presenta come Chad Powers, un giocatore gentile e talentuoso, per entrare nella squadra in crisi dei South Georgia Catfish. ♦

A TAVOLA!

LIA DARJES

All'epoca del lockdown del 2020 la fotografa tedesca Lia Darjes ha avuto l'idea di questo progetto fotografico. "Un pomeriggio, durante i lunghi e noiosi giorni della pandemia di covid, ho visto uno scoiattolo saltare sul tavolo del giardino", racconta. "Avevo già assistito a questo spettacolo migliaia di volte, ma in quel momento ero alla ricerca di un'idea e ho pensato di dedicarmi nuovamente alla mia passione per le nature morte", opere che ritraggono oggetti inanimati come frutta, fiori, libri o strumenti musicali. La fotografa ha ideato una nuova routine notturna: lasciava le briciole e i piatti sporchi dei pasti consumati sul tavolo del giardino, che aveva allestito con tovaglie dai colori vivaci e sontuose composizioni floreali, e registrava ciò che succedeva durante la sua assenza con una fotocamera dotata di sensore di movimento.

Da questa serie è nato il libro *Plates I-XXXI* (edizioni Chose commune). Mostra una danza giocosa tra il modo in cui gli esseri umani usano le cose e il modo in cui vengono rese meravigliosamente strane dagli animali che saltano sul tavolo per esplorarlo. Darjes ha registrato una vita selvaggia, disordinata e vivace. ♦

Testo e didascalie tratti dalla recensione del libro firmata da Sophie Wright e pubblicata su Lensculture.





In stile *Alice nel paese delle meraviglie*, una schiera di animali (scoiattoli, gatti, pettirossi, procioni, ma anche vespe, formiche e lumache) banchettano al tavolo ben apparecchiato nel giardino della fotografa nel cuore della notte.

Alcuni animali fissano la fotocamera, come se fossero stati colti in flagrante dal flash della fotografa.









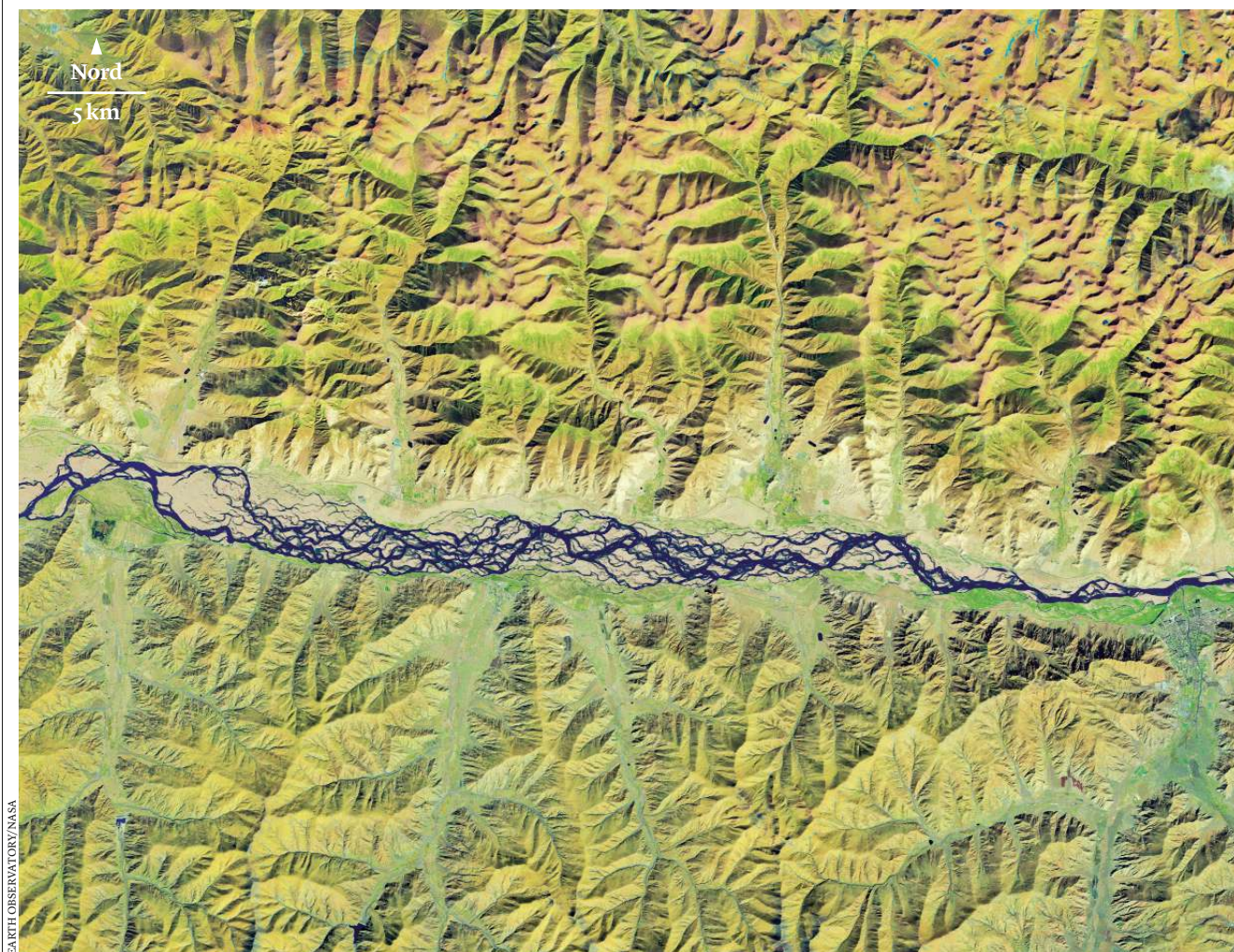
Nelle nature morte di Darjes il controllo, che solitamente caratterizza il genere, è lasciato al caso: l'intero processo dipende dal comportamento imprevedibile dei suoi collaboratori. Per permettere agli animali di esplorare il tavolo in tranquillità, la fotografa era raramente presente al momento degli scatti. "Come una padrona di casa ansiosa", racconta, "mi chiedevo spesso: verrà qualcuno? Sono così inaffidabili, non si presentano mai quando vorresti".

Il libro di Darjes si compone di una serie di nature morte vivaci che sembrano tutt'altro che immobili, dove si incontrano due culture della tavola.





Dove siamo? La Terra vista dal satellite



EARTH OBSERVATORY/NASA

Scorrendo a un'altitudine media di quattromila metri, lo Yarlung Tsangpo è il fiume più alto del pianeta. E lungo il suo corso, attraversa la gola terrestre più profonda del mondo, che è di oltre seimila metri, tre volte quella del Grand Canyon negli Stati Uniti. Ma soprattutto è un esempio perfetto di fiume a rami intrecciati, cioè formato da una rete di canali che s'intersecano tra loro. Siamo su un altopiano (spesso chiamato "tetto del mondo") di quella che oggi è una regione autonoma di un paese asiatico che ha la seconda popolazione più grande del pianeta, superato da poco solo dall'India. *La soluzione è a pagina 73.*

Da dove viene questa immagine

La foto, dai colori modificati per far risaltare il corso del fiume, è stata scattata l'8 febbraio 2025 da uno dei satelliti Landsat della Nasa.

RISPOSTE AL QUESTIONARIO

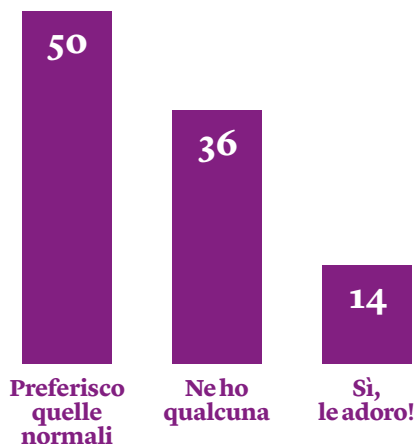
Astuccio

Ecco i risultati del questionario pubblicato su Internazionale Kids 72. I numeri indicano la percentuale di risposte.

Nel vostro astuccio collezionate:



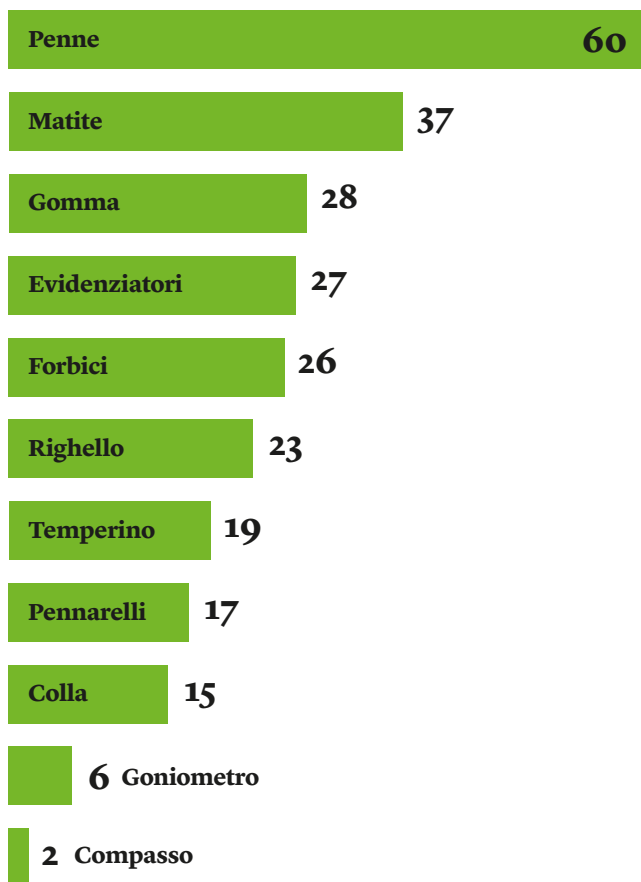
Usate gomme profumate:



Cosa perdete più spesso:



Cosa non manca nel vostro astuccio:



Com'è la vostra penna preferita:

Cancellabile
Verde **Stilografica** Arancione
Dorata **Nera** Bluette
Con l'inchiostro glitterato
Multicolore **Blu** Rosa Viola
Ascatto



Una parola in giapponese Oggetti smarriti

忘れ物

di Junko Terao

Nella metropolitana di Tokyo si sente ripetere a ogni fermata l'annuncio *Wasuremono nai yō ni gochūi kudasai*, cioè attenti a non dimenticare nulla, rivolto a chi sta per scendere.

Ogni anno, infatti, milioni di 忘れ物 (*wasuremono*, oggetti smarriti) sono dimenticati sui vagoni dei treni o in altri luoghi della città. Finiscono tutti nei depositi della polizia, che solo nel 2024 ne ha ricevuti quasi cinque milioni.

In genere circa un terzo di questi oggetti è restituito ai proprietari, ma il resto diventa di proprietà del comune di Tokyo.

Per non gettarli, l'amministrazione della città li vende ai negozi di seconda mano o direttamente ai cittadini, tramite delle aste online o dei mercati speciali molto popolari. Tra gli oggetti più comuni ci sono ombrelli e auricolari, ma è facile trovare anche gli ultimi modelli di dispositivi elettronici, o carte Pokémon in edizione limitata. ♦

Filosofia Ospiti consapevoli

di Ilaria Rodella

Immagina di poter camminare nel tempo e di attraversare con ogni singolo passo milioni di anni. È la vertigine del tempo geologico: un tempo smisurato che non appartiene agli esseri umani, ma alla Terra.

Le rocce, i fossili, i sedimenti sono come pagine di un libro che sembra infinito e che racconta ere lontanissime di vulcani, glaciazioni, estinzioni e rinascite.

Andrea Zanzotto, poeta e partigiano italiano, spiegava che uno dei traumi più grandi per gli esseri umani è capire che il tempo della nostra storia, quello delle guerre, delle invenzioni e delle scoperte, è in realtà piccolissimo se lo confrontiamo con il tempo della vita sulla Terra. Ed è ancora più breve rispetto al tempo delle ere geologiche e del cosmo.

È come scoprire che la nostra presenza nella storia del pianeta che abitiamo occupa appena due millimetri su una linea lunga centinaia di metri. Siamo arrivati da po-

chissimo e già ci comportiamo da padroni assoluti, convinti che tutto ci appartenga. Questa scoperta è spiazzante, quasi insostenibile: ci fa sentire piccoli, fragili e provvisori. Ma è anche una lezione di umiltà. La Terra c'era prima di noi e continuerà dopo di noi, trasformandosi senza sosta. Le montagne, i mari, i deserti raccontano un tempo che non si ferma mai, fatto di lentezza e di attesa, di stasi e urti, di cicli che sembrano eterni.

Zanzotto ci invita a non respingere questa vertigine, ma ad abitarla. Non come padroni, ma come ospiti consapevoli. Perché accettare di essere parte di questa trama smisurata, senza esserne i protagonisti principali, è forse il primo passo per guardare al futuro con rispetto e meraviglia. ♦

Ilaria Rodella con i Ludosofici usa la filosofia e l'arte per progettare laboratori per bambini di tutte le età.



In chat con Pedro Martín



Come ti descriveresti a 10 anni, in tre parole?

Paffuto, distratto, felice.

Quale superpotere vorresti avere?

Ho sempre desiderato avere i poteri dei Jedi. Mi piacerebbe poter far cambiare idea alle persone con un gesto della mano.

Perché hai deciso di raccontare la storia della tua famiglia in un fumetto?

Ho imparato a leggere grazie ai fumetti di mio fratello maggiore. Mi è sembrato il modo perfetto per raccontare una storia: parole e immagini insieme! Da allora è sempre stato il mio modo preferito di raccontare.

Qual è la parte più divertente del tuo lavoro di fumettista?

In realtà non farlo 😊 perché è un lavoro molto difficile. La mia parte preferita è pensarci. E poi fare gli schizzi. Dopo diventa un vero lavoro e ci vogliono MESI per finirlo.

Il tuo piatto preferito?

Adoro gli steak tacos! 🌮

Pedro Martín è un autore di fumetti statunitense. Il suo ultimo libro è *Mexikid. Una famiglia on the road* (Tunué 2025) che presenterà domenica 5 ottobre al festival di Internazionale a Ferrara.

Manga Cos'hanno in comune il ripulitore Rudo e la principessa Nausicaä?

di Mara Famularo



Nome: Rudo Surebrec

Come riconoscerlo: indossa grossi guanti per coprire delle brutte cicatrici

Età: 15 anni

Fissa: frugare nell'immondizia

Occupazione: è uno dei Ripulitori, che neutralizzano mostri fatti di spazzatura

La sua storia: Rudo è cresciuto nel ghetto povero di una città in cui le persone più ricche producono tonnellate di spazzatura. È orfano e quasi tutti i suoi coetanei lo trattano come un rifiuto: forse per questo ama ripulire e aggiustare gli oggetti buttati e ancora in buono stato. Accusato di un crimine che non ha commesso, è gettato nel Baratro, l'enorme discarica della città che in realtà è la Terra, un luogo pericoloso e desolato, ma ancora abitato. Qui Rudo scopre che la sua sensibilità verso gli oggetti buttati via si può trasformare in un grande potere. Dovrà scegliere se usarlo per dare sfogo alla rabbia e alla sete di vendetta, o per combattere chi non mostra rispetto né per le cose né per le persone.
Da: *Gachiakuta*, Kei Urana e Hideyoshi Andou, Star Comics



Nome: Nausicaä

Come riconoscerla: vola su una specie di aliante

Età: 16 anni

Fissa: studiare insetti giganti

Occupazione: principessa della Valle del vento

La sua storia: erede di un piccolo regno che confina con la foresta velenosa detta Mare della putrefazione, Nausicaä ama la pace in un mondo post-apocalittico, in cui tutti sembrano volere solo la guerra. Mentre gli altri monarchi vanno alla ricerca di armi capaci di distruggere il poco spazio ancora abitabile, Nausicaä osserva con attenzione le creature che vivono nell'area tossica: ascolta i loro pensieri grazie alle sue capacità telepatiche e capisce che la natura apparentemente ostile agli esseri umani sta in realtà lavorando per guarire il pianeta. Per questo decide di schierarsi in difesa dell'ambiente e non a sostegno di battaglie inutili, mettendo in gioco la sua stessa vita.

Da: *Nausicaä della Valle del vento*, Hayao Miyazaki, Panini Comics

Mara Famularo è un'esperta di fumetti.

Ricetta **Semifreddo fichi e noci**



di **Luisa Ciffolilli**

Ingredienti per sei semifreddi:

- ✓ 250 grammi di ricotta
- ✓ 100 grammi di zucchero
- ✓ 250 millilitri di panna fresca da montare
- ✓ la buccia grattugiata di un limone non trattato
- ✓ cinque fichi maturi

- ✓ 50 grammi di noci tritate grossolanamente
- ✓ sei foglie di menta fresca

In una ciotola mescolate ricotta, zucchero, panna e buccia del limone, poi montate con le fruste fino a ottenere una crema soffice. Sbuccia-

te quattro fichi, tagliateli a pezzetti e aggiungeteli al composto, insieme alle noci. Versate il composto in sei stampini e lasciate riposare nel freezer per almeno sei ore. Per servire, sformate i semifreddi e decorateli con menta fresca e un fico a fettine sottili, con la buccia. ♦



NEWSLETTER Iscriviti alla newsletter di Internazionale Kids. Contiene segnalazioni di libri, nuovi progetti e cose che abbiamo scoperto durante la lavorazione di questo numero. Per iscriverti inquadra il codice qr con il telefono.



Test **Che inno nazionale sei?**

Scopri il risultato del gioco a pagina 53. Se hai risposto in maggioranza:



IAN COOK (CAMERASPORT/GETTY)



THANASSIS STAVRAKIS (AP/LA PRESSE)



FRANCK FIFE (AFP/GETTY)



MANUEL VELASQUEZ (GETTY)

A Sei l'inno **sudafricano**, nato nel 1997 dall'unione di *Nkosi sikelel' iAfrika*, un canto religioso del 1897 e simbolo della lotta per la liberazione dal colonialismo e per l'unità dell'Africa, e *Die Stem van Suid-Afrika*, usato fino al 1994 quando finì il sistema di segregazione razziale chiamato apartheid.

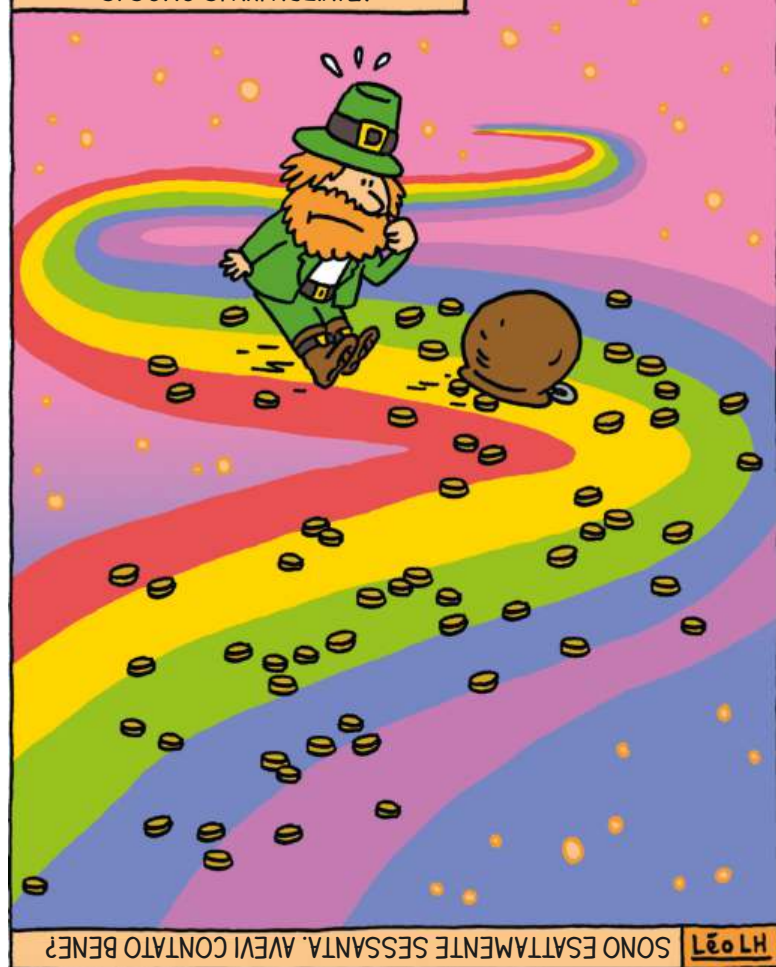
B Sei l'inno **greco** *Ýmnos is tin Eleftherian* (inno alla libertà). Il testo è stato scritto dal poeta Dionysios Solomós nel 1823. Sei l'inno nazionale con il testo più lungo del mondo (158 strofe), ma si cantano solo le prime due. Dal 1966 sei stato adottato come inno nazionale anche da Cipro.

C Sei l'inno **giapponese** *Kimi ga yo* (il regno dell'imperatore). Sei uno degli inni nazionali più brevi e antichi del mondo: il tuo testo è lungo solo trentadue caratteri e riprende una poesia scritta da un autore anonimo nel periodo Heian, che va dal 794 al 1185.

D Sei l'inno **messicano**. Il testo è del poeta Francisco González Bocanegra che nel 1853 ha vinto il concorso indetto dal presidente Antonio López de Santa Anna. La musica è stata composta da Jaime Nunó. Sei stato cantato per la prima volta il 18 settembre 1854 dal tenore italiano Lorenzo Salvi.

Gioco Tesoro

OH NO! IL PAIOLO DI NINO IL FOLLETO
SI È ROVESCIATO. QUANTE MONETE
SI SONO SPARPAGLIATE?



LÉO LOUIS-HONORÉ, BISCOTO, FRANCIA

Una poesia L'insegnante di storia

di Francesca Spinelli

*Pur di proteggere l'innocenza dei suoi
[alunni,
disse loro che l'era glaciale era solo
un po' freschetta, un milione di anni
in cui a tutti toccò indossare
[un maglione.*

Alla ricerca di una poesia adatta a questo inizio di anno scolastico, mi sono imbattuta in un testo del poeta statunitense Billy Collins (compresso nell'antologia *A vela in solitaria intorno alla stanza* a cura di Franco Nasi, Fazi Editore 2013). Nato nel

1941 e molto amato nel suo paese, Collins ritrae in questa poesia, di cui leggete i primi versi, un insegnante che fa tutto fuorché insegnare ("la guerra delle Due Rose si svolse in un giardino, / sul Giappone l'Enola Gay sganciò un solo atomo piccino").

E mentre i suoi alunni crescono senza saper distinguere il bene dal male, viene da pensare: se è vero che ogni bambina, ogni bambino ha molto da insegnare agli adulti, non si può proprio dire l'inverso. ♦



DA DOVE VENGONO QUESTI ARTICOLI?

Internazionale Kids è un mensile per bambine e bambini. Traduce in italiano articoli, giochi e fumetti dai giornali di tutto il mondo. In questo numero:

Biscoto. È un mensile francese di giochi e fumetti. La redazione è ad Angoulême.

El País. È un quotidiano spagnolo pubblicato a Madrid.

Folha de S. Paulo. È un quotidiano brasiliano pubblicato a São Paulo.

Georges. È una rivista francese di giochi e racconti illustrati.

Muse. È una rivista di scienza e arte pubblicata negli Stati Uniti dallo stesso gruppo editoriale di Faces.

Science News Explores. È una rivista online statunitense che pubblica articoli di attualità su scienza, tecnologia e matematica.

The Conversation. È un sito d'informazione a cui collaborano ricercatori di tutto il mondo.

The Day. È un quotidiano britannico online per lettrici dagli otto anni in su.

The Week Junior. È un settimanale britannico di notizie dal mondo.

SOLUZIONI DEI GIOCHI

Pagine 44 e 45: 1 C, 2 B, 3 A

Pagina 68: Tibet, Cina.

Pagina 74: Le dieci differenze: l'ape, il ragno, la foglia del fiore, il laccio dello scarpone, un pesce, gli occhi del cane, le carte del cane, il simbolo della pace, la pallina da tennis, la punta della coda del gatto.

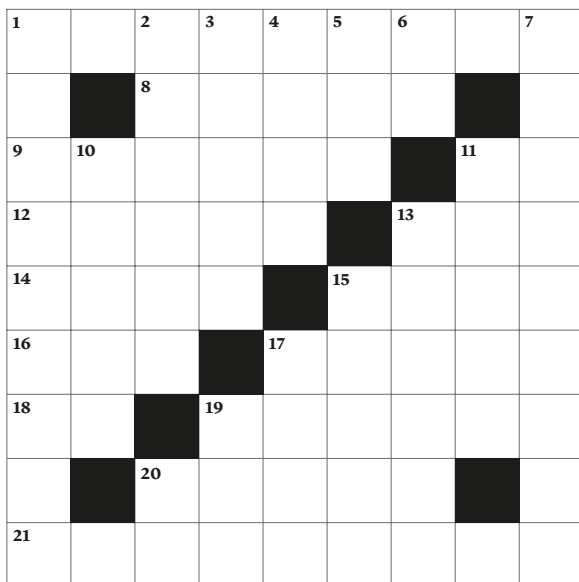
O	M	S	I	N	I	P	L	V
L		I	L	N	O			C
N		O	J	S	O		R	
E		J	E		B	O	A	R
C			C	R	A	C		M
E			G	R	E		I	C
V			I	V	I	V		N
O			E	M	O	R		A
N			E	R	M	A		D

4	1	3	2
2	3	1	4
3	2	4	1
1	4	2	3

			*
*			
		*	
*			*

L'ULTIMA

CRUCIVERBA DI SUSANNA MATTIANGELI



Orizzontali

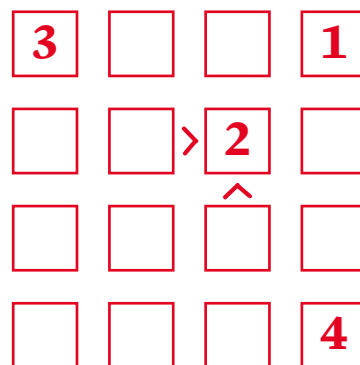
1 Cane da difesa di origine tedesca. **8** È cattivo se si ha il broncio. **9** Lo sono gli americani originari. **11** Sigla di Pavia. **12** Ha volato troppo vicino al sole. **13** La fine della tigre. **14** Se ne dai una, sei d'aiuto. **15** Il rumore della frattura. **16** Al centro della scarola. **17** Felici e contente. **18** Le ha Romina ma non Mina. **19** Città sulla costa nord est degli Stati Uniti. **20** Se sono finti, capiscono tutto. **21** Lo sport che si pratica in vetta.

Verticali

1 Ha Copenaghen come capitale. **2** Un gas che prende fuoco. **3** Un nobile arabo. **4** L'arbusto delle more. **5** Marcio senza pari. **6** Nel latte e nella carne. **7** Il ventesimo secolo. **10** Parassita di piante e animali. **11** Un mare d'erba. **13** Senza pagare. **15** Contenitori di fibra intrecciata. **17** Città tedesca sul Reno. **19** Il cuore di Alboino. **20** Tipi senza uguali.

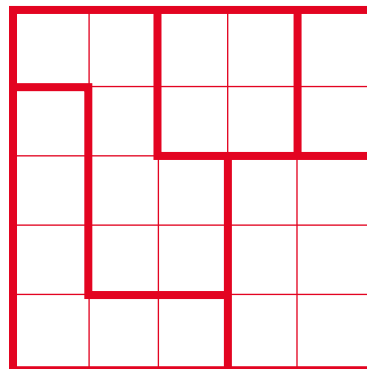
FUTOSHIKI

Ogni riga e ogni colonna deve contenere i numeri da 1 a 4, senza ripetizioni e rispettando i segni < (minore) e > (maggiore).



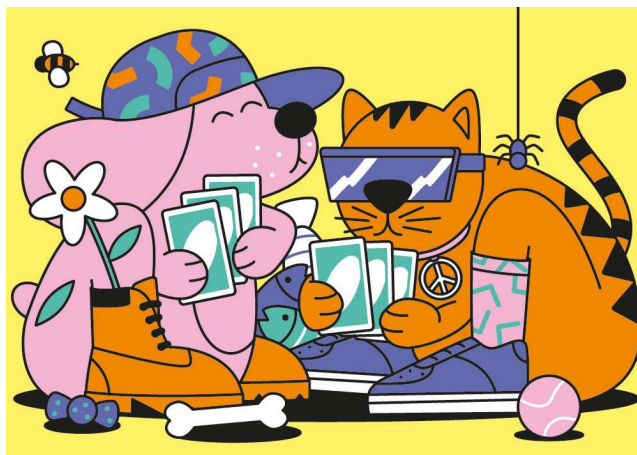
STELLE

Ogni riga, colonna e gruppo deve avere una sola stella che non può essere adiacente a un'altra in orizzontale, verticale o diagonale.



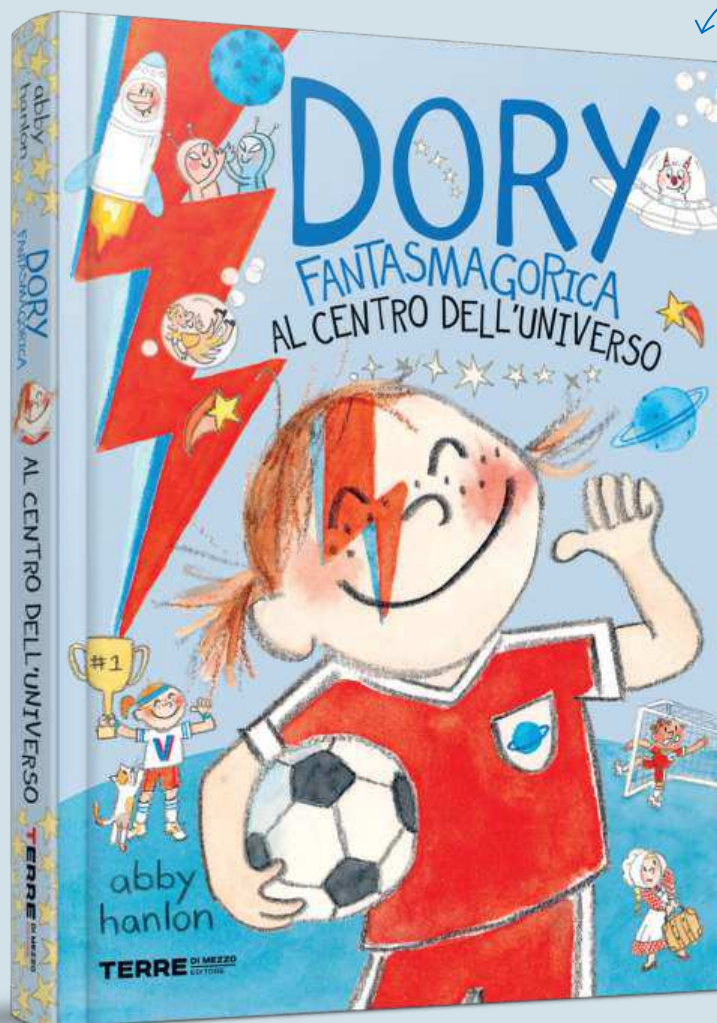
Il prossimo
numero
di Internazionale
Kids
sarà in edicola
il 29 ottobre

TROVA LE DIECI DIFFERENZE DI NICO189





PIÙ DORY CHE MAI!



Dory Fantasmagorica
torna in forma smagliante,
con una storia
davvero SPAZIALE!



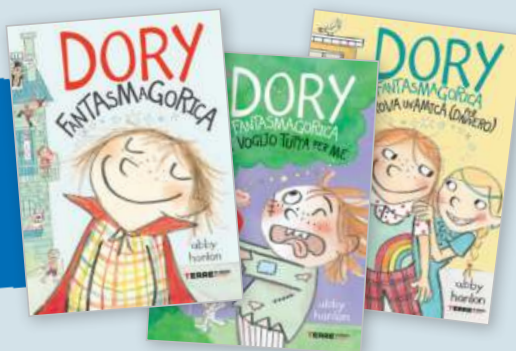
Abby Hanlon

Dory Fantasmagorica
Al centro dell'universo

Dory entrerà nella squadra di calcio e diventerà la migliore attaccante del mondo! Ha anche dei fulmini disegnati sulle scarpette per correre più veloce! Però quelle di Valentina hanno DOPPI fulmini, e poi lei piace a tutti perché è fortissima e racconta delle storie SUPER e... E come mai la signora Arraffagracchi non le dà retta e il signor Bocconcino non vuole più usare la banana? Ci manca solo che arrivino gli ALIENI!

sabato 18 ottobre
DORY SPORT DAY
Scopri le librerie che partecipano su terre.it

SCOPRI
IL FANTASMAGORICO
MONDO DI DORY!





FRUITINI®

BACK TO SCHOOL

NATURA E BONTÀ!

Fruitini® firma la gamma dedicata ai consumatori più piccoli. Ideali per il consumo **out of home**, nelle pause di dolcezza o per la merenda a casa.

Gusti classici e distintivi completano la gamma Kids: Qualità garantita e design distintivo unico sul mercato con packaging riciclabile 100%.



**FRUITINI BRIK 200ML X3
IN TUTTI I PUNTI VENDITA
PANORAMA!**



**PERFETTI
DA PORTARE
NELLO
ZAINETTO**

**PER UNA
MERENDA
AL PARCO
O A SCUOLA**



FRUITiNi® KIDSNACK

**GUSTO
PESCA
98% DI
FRUTTA**

**BARRETTA
CIOCCOLATO
E CEREALI**

FRUITiNi KIDSNACK MILO È UNA MERENDA PERFETTA PER IL TUO BAMBINO!

**Snack completo per il break
/merenda composto da:**
succo pesca 98% frutta,
+ barretta cereali e cioccolato,
+ gadget in omaggio.



**COLLEZIONALI TUTTI!
9 DIVERSI E DIVERTENTI CHARMS
TUTTI DA COLLEZIONARE**

• Ideali per personalizzare
zaini, lacci scarpe, astucci
trova il glow in the dark.

VAI AL SITO



**SCOPRI DI PIÙ SUI
NOSTRI PRODOTTI**

   @delmonteitalia o
it.freshdelmonte.com

SFRECCIA FRA UNA DIMENSIONE E L'ALTRA



DISPONIBILE
DAL 25 SETTEMBRE



RaceCrossWorlds.com

PS5 | PS4

XBOX ONE

XBOX SERIES X|S

NINTENDO SWITCH

SONIC TEAM

SEGA

SEGA, All rights reserved. SEGA is registered in the U.S. Patent and Trademark Office. SEGA, the SEGA logo, SONIC RACING and SONIC RACING CROSSWORLDS are registered trademarks or trademarks of SEGA CORPORATION or its affiliates. "PlayStation Family Menu", "PS4 logo", and "PS5 logo" are registered trademarks or trademarks of Sony Interactive Entertainment Inc. Nintendo Switch is a trademark of Nintendo. Microsoft Xbox Series X, Xbox Series S, Xbox One and related Xbox logos are trademarks and/or registered trademarks of Microsoft Corporation and the Microsoft group of companies. All rights reserved.